

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 29 giugno 2019

n. 208



L'Editoriale di
Marcello Pierini

Elezioni europee 2019: i risultati in Italia e nelle Marche. I gruppi parlamentari.

Legge primo partito in Italia. Crollo M5S scavalcato dal PD. In Europa popolari, socialisti e liberaldemocratici ai primi tre posti. Complessivamente oltre il 65% dei seggi.

A spoglio terminato, unendo anche i dati del voto all'estero, la Lega ottiene il 34,26 per cento dei voti (alle Politiche aveva il 17,4, alle Europee del 2014 il 6,2). Il Pd sorpassa il M5S ottenendo il 22,74 per cento contro il 18,8 delle Politiche e il 40,8% delle europee precedenti. I 5S raggiungono il 17,06 per cento (alle politiche avevano il 32,7, alle ultime europee il 21,2). Forza Italia raggiunge l'8,78% contro il 14% delle politiche. Fratelli d'Italia è al 6,45 per cento. Non raggiungono il quorum del 4% **A pag. 2**

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag.	2	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag.	36
➤ Attualità	pag.	3	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag.	37
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag.	20			
➤ Giovani	pag.	28			



Attualità

Riunione del Consiglio europeo (20-21 giugno 2019) – Conclusioni

A pag. 5

Cosa succede dopo le elezioni del Parlamento europeo

Oltre 200 milioni di europei hanno votato alle elezioni del 23-26 maggio, con un aumento dell'affluenza dal 42,61% del 2014 al 51% nel 2019. La nona legislatura inizierà il 2 luglio.

Prima della prima seduta plenaria di luglio, i gruppi politici organizzano le riunioni costitutive. Un gruppo politico deve essere composto da almeno 25 deputati, eletti in almeno un quarto degli Stati membri (almeno 7). Per essere formalmente riconosciuti per il 2 luglio, i gruppi politici devono notificare la loro composizione al Presidente entro il 1° luglio. **A pag.**

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Cesare Di Martino, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

Elezioni europee 2019: i risultati in Italia e nelle Marche. I gruppi parlamentari.

Legge primo partito in Italia. Crollo M5S scavalcato dal Pd. In Europa popolari, socialisti e liberaldemocratici ai primi tre posti. Complessivamente oltre il 65% dei seggi.

A spoglio terminato, unendo anche i dati del voto all'estero, la Lega ottiene il 34,26 per cento dei voti (alle Politiche aveva il 17,4, alle Europee del 2014 il 6,2). Il Pd sorpassa il M5S ottenendo il 22,74 per cento contro il 18,8 delle Politiche e il 40,8% delle europee precedenti. I 5S raggiungono il 17,06 per cento (alle politiche avevano il 32,7, alle ultime europee il 21,2). Forza Italia raggiunge l'8,78% contro il 14% delle politiche. Fratelli d'Italia è al 6,45 per cento. Non raggiungono il quorum del 4% +Europa (3,11), Europa Verde (2,32%), La Sinistra (1,75%), il Partito comunista (0,88%), il Partito animalista (0,60). Sono solo cinque, dunque, i partiti che superano lo sbarramento del 4% dei voti per accedere al riparto dei seggi. Le preferenze assegnano al vicepremier Matteo Salvini oltre due milioni di voti, a Berlusconi 520 mila, seguono Giuliano Pisapia (Candidato nel Nord Ovest) meglio di Calenda (Nord Est) con 250 mila voti.

La Lega elegge 29 eurodeputati, 19 il Partito Democratico, 14 il M5S, 7 Forza Italia, 6 Fratelli D'Italia, e un deputato per la Svp. Di questi, tre seggi saranno assegnati solamente dopo la (eventuale) Brexit. (1 per la Lega, 1 per il Pd, 1 per Fdi).

Stando a questi risultati il Parlamento europeo dovrebbe vedere al primo posto il gruppo popolare seguito da quello socialista e dai liberaldemocratici.

In sintesi.

EPP - European People's Party (Partito popolare europeo) 179 deputati;

SD - Progressive Alliance of Socialists and Democrats (Alleanza progressista di socialisti e democratici) 153 deputati

ALDE - Alliance of Liberals and Democrats for Europe (Alleanza dei democratici e liberali per l'Europa), 106 deputati

GREENSEFA - The Greens-European Free Alliance (Verdi/Alleanza libera europea), 74 deputati;

ECR - European Conservatives and Reformists (Conservatori e riformisti europei), 64 deputati;

ENF - Europe of Nations and Freedom (Europa delle Nazioni e della libertà), 58 deputati

EFDD - Europe of Freedom and Direct Democracy (Europa della libertà e della democrazia diretta), 54 deputati;

GUENGL - Gauche unitaire européenne / Nordic Green Left (Sinistra unitaria europea / Sinistra verde nordica), 38 deputati.

Preferenze circoscrizione Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio): alla Lega andrebbero 6 deputati, 4 al Pd, 2 al M5s, 2 a Fdi, 1 a Fi. Voti e preferenze.

Legge 1.845.135 voti (33,45%): Salvini Matteo 516.920 - Ceccardi Susanna 48.239 - Rinaldi Antonio Maria 48.105 - Bonfrisco Anna 39.329 - Baldassarre Simona Renata 35.341 - Regimenti Luisa 34.944 - Adinolfi Matteo 32.578 - Rossi Maria Veronica 23.400;

PD 1.479.470 voti (26,82%): Bonafe' Simona 168.588 (segretaria del Pd Toscana) - Bartolo Pietro 139.106 - Sassoli David Maria 127.866 - Smeriglio Massimiliano 72.914 - Gualtieri Roberto 66.949;

M5S 880.168 voti (15,95%): Castaldo Fabio Massimo 43.451 - Rondinelli Daniela 41.007 -

Nogarin Filippo 30.754 - Agea Laura 18.865 - Tamburrano Dario 14.906;

FDI 385.303 Voti (6,98%): Meloni Giorgia 129.879 - Procaccini Nicola 45.310 - Ghera Fabrizio 26.645 - Antoniozzi Alfredo 19.784 - Angelilli Roberta 17.835;

Forza Italia 344.751 (voti 6,25%): Tajani Antonio 68.823 - De Meo Salvatore 22.801 - Mussolini Alessandra 17.737

+Europa 164.836 voti (2,99%): Bonino Emma 47.730 - Taradash Marco 6.469

La Sinistra 122.291 voti (2,22%): Fratoianni Nicola 17.684

MARCHE

Nelle Marche la Lega è il primo partito: sulla base dei dati definitivi del Viminale è al 37,98%. Al secondo posto il Partito democratico con il 22,26% seguito dal Movimento 5 Stelle al 18,43%, seguono Fratelli d'Italia al 5,83% e Forza Italia al 5,53%.



Attualità

Riunione del Consiglio europeo (20-21 giugno 2019) – Conclusioni

I. IL PROSSIMO CICLO ISTITUZIONALE

1. Il Consiglio europeo ha adottato una nuova agenda strategica 2019-2024 per l'Unione. Nell'ottobre 2019 discuterà del seguito dell'agenda strategica.

II. QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE

2. Il Consiglio europeo si è compiaciuto del lavoro svolto durante la presidenza rumena e ha preso atto dei vari elementi del pacchetto QFP. Ha invitato la presidenza finlandese a proseguire i lavori e a sviluppare lo schema di negoziato. Su tale base il Consiglio europeo procederà a uno scambio di opinioni nell'ottobre 2019, con l'obiettivo di raggiungere un accordo prima della fine dell'anno.

III. CAMBIAMENTI CLIMATICI

3. Il Consiglio europeo mette in rilievo l'importanza del vertice sull'azione per il clima convocato dal Segretario generale delle Nazioni Unite per settembre al fine di intensificare l'azione globale per il clima e raggiungere così l'obiettivo dell'accordo di Parigi, anche proseguendo gli sforzi volti a limitare l'aumento della temperatura a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali. Si compiace della partecipazione attiva degli Stati membri e della Commissione ai preparativi.

4. A seguito delle discussioni settoriali dei mesi scorsi, il Consiglio europeo invita il Consiglio e la Commissione a portare avanti i lavori per quanto riguarda le condizioni, gli incentivi e il

quadro favorevole da predisporre in modo da assicurare una transizione verso un'UE a impatto climatico zero, in linea con l'accordo di Parigi, che preservi la competitività europea, sia giusta e socialmente equilibrata, tenga conto delle situazioni nazionali degli Stati membri e ne rispetti il diritto di decidere in merito ai rispettivi mix energetici, basandosi nel contempo sulle misure già convenute per raggiungere l'obiettivo di riduzione per il 2030. Il Consiglio europeo definirà i suoi orientamenti prima della fine dell'anno in vista dell'adozione e della presentazione all'UNFCCC, a inizio 2020, della strategia a lungo termine dell'UE. In tale contesto, il Consiglio europeo invita la Banca europea per gli investimenti a intensificare le sue attività a sostegno dell'azione per il clima.

5. L'UE e i suoi Stati membri mantengono l'impegno ad aumentare la mobilitazione di finanziamenti internazionali per il clima provenienti da una molteplicità di fonti pubbliche e private e ad adoperarsi a favore di un processo di ricostituzione tempestivo, ben gestito e riuscito per quanto riguarda il Fondo verde per il clima.

IV. DISINFORMAZIONE E MINACCE IBRIDE

6. Sulla scorta della relazione della presidenza e dei contributi della Commissione e dell'alto rappresentante per quanto riguarda gli insegnamenti tratti in materia di disinformazione e di garanzia di elezioni libere e regolari, il Consi-

glio europeo chiede un impegno costante per sensibilizzare al tema della disinformazione e rafforzare la preparazione e la resilienza delle nostre democrazie di fronte a tale fenomeno. Accoglie con favore l'intenzione della Commissione di procedere a una valutazione approfondita dell'attuazione degli impegni assunti dalle piattaforme online e da altri firmatari nel quadro del codice di buone pratiche. La continua evoluzione delle minacce e il crescente rischio di interferenze dolose e manipolazioni online, associati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale e di tecniche di raccolta dati, richiedono una valutazione costante e una risposta adeguata.

7. L'UE deve garantire una risposta coordinata alle minacce ibride e informatiche e intensificare la sua cooperazione con i pertinenti attori internazionali. Il Consiglio europeo si compiace dell'adozione di un nuovo quadro relativo a misure restrittive mirate e del lavoro svolto riguardo al coordinamento delle attribuzioni a livello dell'UE nel contesto del pacchetto di strumenti della diplomazia informatica al fine di scoraggiare e contrastare meglio gli attacchi informatici. Invita le istituzioni dell'UE, insieme agli Stati membri, a lavorare a misure per aumentare la resilienza e migliorare la cultura della sicurezza dell'UE contro le minacce informatiche e ibride provenienti dall'esterno dell'UE, nonché per meglio proteggere da qualsiasi attività dolosa le reti di informazione e di comunicazione dell'UE e i suoi processi decisionali.

V. RELAZIONI ESTERNE

8. In occasione del decimo anniversario del partenariato orientale, il Consiglio europeo ribadisce l'importanza di tale partenariato strategico e invita la Commissione e l'alto rappresentante a valutare gli strumenti e le misure esistenti e, sulla base di adeguate consultazioni, a presentare entro l'inizio del 2020, in vista del prossimo vertice del partenariato orientale, una nuova serie di obiettivi strategici a lungo termine.

9. Il Consiglio europeo si compiace del trasferimento pacifico del potere nella Repubblica di Moldova e invita la Commissione europea e l'alto rappresentante a lavorare a una serie di misure concrete per sostenere il paese, sulla base dell'attuazione continuata delle riforme nell'ambito dell'accordo di associazione / accordo di libero scambio globale e approfondito.

10. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza cruciale del partenariato strategico dell'UE con

l'Africa. Ci impegniamo a svilupparlo ulteriormente con l'ambizione condivisa di affrontare insieme le sfide comuni e globali.

11. La stabilità, la sicurezza e la prosperità dei paesi della sponda meridionale del Mediterraneo rivestono fondamentale importanza per l'UE. In tale contesto, la pace e la stabilità a lungo termine in Libia rappresentano una priorità comune. L'UE ribadisce il sostegno al processo condotto dalle Nazioni Unite per la cessazione delle ostilità e per una soluzione politica inclusiva.

12. Il Consiglio europeo si compiace del rinnovato slancio impresso alle relazioni tra l'UE e il Marocco e attende con interesse il prossimo Consiglio di associazione UE-Marocco.

13. Il Consiglio europeo ribadisce la richiesta alla Russia di rilasciare senza condizioni i marinai ucraini detenuti, restituire le imbarcazioni sequestrate e garantire il libero passaggio di tutte le navi attraverso lo Stretto di Kerch, conformemente al diritto internazionale.

14. Il Consiglio europeo esprime la sua estrema preoccupazione per il decreto presidenziale russo del 24 aprile, che semplifica il rilascio dei passaporti in alcune zone delle regioni ucraine di Donetsk e Luhansk, in contrasto con lo spirito e gli obiettivi degli accordi di Minsk.

15. Il Consiglio europeo continuerà a monitorare la situazione nell'Ucraina orientale ed è pronto a prendere in esame ulteriori opzioni, fra cui il non riconoscimento dei passaporti russi rilasciati in contrasto con gli accordi di Minsk, in stretto coordinamento con i partner internazionali. Il Consiglio europeo chiede l'urgente ripresa degli sforzi negoziali in vista dell'attuazione degli accordi di Minsk e misure volte a ristabilire la fiducia tra le parti.

16. Il 17 luglio ricorrerà il quinto anniversario dell'abbattimento del volo MH17, costato la vita a 298 persone. Il Consiglio europeo ribadisce il suo pieno sostegno a tutti gli sforzi volti ad accertare la verità e le responsabilità e a ristabilire la giustizia per le vittime e i loro familiari, conformemente alla risoluzione 2166 dell'UNSC. In tale contesto accoglie con favore l'annuncio del 19 giugno 2019 con cui la squadra investigativa comune ha reso noto che nei Paesi Bassi saranno promosse azioni penali nei confronti di quattro persone, invita la Russia a fornire piena collaborazione all'indagine in corso ed esprime la sua completa fiducia nell'indi-

pendenza e nella professionalità che caratterizzeranno i procedimenti giudiziari a venire.

17. Il Consiglio europeo ricorda e riafferma le precedenti conclusioni del Consiglio e del Consiglio europeo, comprese le conclusioni del Consiglio europeo del 22 marzo 2018 contenenti una ferma condanna delle continue azioni illegali della Turchia nel Mediterraneo orientale e nel mar Egeo. Il Consiglio europeo esprime seria preoccupazione per le attuali attività di trivellazione illegali della Turchia nel Mediterraneo orientale e deplora il fatto che il paese non abbia ancora risposto ai ripetuti inviti dell'UE a cessare tali attività. Il Consiglio europeo sottolinea il grave impatto negativo immediato che tali azioni illegali hanno nell'intero ambito delle relazioni UE-Turchia. Il Consiglio europeo invita la Turchia a dare prova di moderazione, a rispettare i diritti sovrani di Cipro e ad astenersi da azioni di questo tipo. Il Consiglio europeo approva l'invito rivolto alla Commissione e al SEAE affinché presentino senza indugio opzioni per l'adozione di misure appropriate, comprese misure mirate. L'UE continuerà a seguire con attenzione gli sviluppi ed è pronta a reagire adeguatamente e in piena solidarietà con Cipro. Il Consiglio europeo continuerà a occuparsi della questione e vi tornerà opportunamente.

ALTRI PUNTI

18. Il Consiglio europeo approva le conclusioni su "Allargamento e processo di stabilizzazione e di associazione" adottate dal Consiglio il 18 giugno 2019.

19. Nel contesto del semestre europeo, il Consiglio europeo ha tenuto un dibattito sulla base di una relazione orizzontale relativa alle raccomandazioni specifiche per paese.

ALLEGATO UNA NUOVA AGENDA STRATEGICA 2019-2024

Negli ultimi anni il mondo è diventato sempre più instabile, complesso e soggetto a rapidi cambiamenti. Ne risultano sia opportunità che sfide. Nei prossimi cinque anni l'UE può rafforzare - e rafforzerà - il proprio ruolo in questo contesto mutevole. Insieme saremo determinati e chiari nei nostri obiettivi, costruendo sulla base dei valori e dei punti di forza che caratterizzano il nostro modello. Si tratta dell'unica via efficace per dare forma al mondo di domani, promuovere gli interessi dei nostri citta-

dini, delle nostre imprese e delle nostre società e salvaguardare il nostro stile di vita. La presente agenda strategica fornisce un quadro generale e un indirizzo per tale approccio. Il suo obiettivo è orientare i lavori delle istituzioni nei prossimi cinque anni. L'agenda è incentrata su quattro priorità principali:

- proteggere i cittadini e le libertà
 - sviluppare una base economica forte e vivace
 - costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero
 - promuovere gli interessi e i valori europei sulla scena mondiale
- Infine, l'agenda stabilisce le modalità con cui realizzare tali priorità.

Proteggere i cittadini e le libertà

L'Europa deve essere un luogo in cui ci si sente liberi e sicuri. L'UE deve difendere i diritti e le libertà fondamentali dei suoi cittadini, come sancito nei trattati, e proteggerli dalle minacce attuali e da quelle emergenti. I valori comuni su cui si fondano i nostri modelli di democrazia e società sono alla base della libertà, della sicurezza e della prosperità europee.

Lo Stato di diritto, con il ruolo fondamentale che riveste in tutte le nostre democrazie, è uno degli elementi chiave a garanzia dell'effettiva protezione di tali valori e deve pertanto essere pienamente rispettato da tutti gli Stati membri e dall'UE.

Dobbiamo garantire l'integrità del nostro territorio.

Dobbiamo sapere - e dobbiamo essere noi a decidere - chi entra nell'UE. Il controllo efficace delle frontiere esterne è una condizione imprescindibile per garantire la sicurezza, mantenere l'ordine pubblico e assicurare il buon funzionamento delle politiche dell'UE, nel rispetto dei nostri principi e valori. Siamo determinati a sviluppare ulteriormente una politica migratoria globale pienamente funzionante. Porteremo avanti e approfondiremo la cooperazione con i paesi di origine e di transito per contrastare la migrazione illegale e la tratta di esseri umani e per garantire rimpatri effettivi.

Per quanto riguarda la dimensione interna, dobbiamo raggiungere un accordo su una politica efficace in materia di migrazione e asilo.

È necessario trovare un consenso sul regolamento Dublino per riformarlo sulla base di un equilibrio tra responsabilità e solidarietà, tenen-

do conto delle persone sbarcate a seguito di operazioni di ricerca e soccorso.

Effettueremo i passi necessari a garantire il buon funzionamento di Schengen. Svilupperemo e intensificheremo la lotta al terrorismo e alla criminalità transfrontaliera, migliorando la cooperazione e la condivisione di informazioni e portando avanti la messa a punto dei nostri strumenti comuni. Aumenteremo la resilienza dell'UE rispetto alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo. A tal proposito sono fondamentali la solidarietà attiva e la messa in comune delle risorse.

Dobbiamo proteggere le nostre società dalle attività informatiche dolose, dalle minacce ibride e dalla disinformazione provenienti da attori statali e non statali ostili. Per affrontare tali minacce è necessario un approccio globale che veda un rafforzamento in termini di cooperazione, coordinamento, risorse e capacità tecnologiche.

Sviluppare la nostra base economica: il modello europeo per il futuro

Una forte base economica è di importanza vitale per la competitività e la prosperità dell'Europa, nonché per il suo ruolo sulla scena mondiale e per la creazione di posti di lavoro.

In un momento in cui il panorama mondiale è riplasmato da sfide in termini di tecnologie, sicurezza e sostenibilità, dobbiamo rinnovare le basi di una crescita sostenibile e inclusiva a lungo termine e rafforzare la coesione nell'UE. Per conseguire tale obiettivo è necessario realizzare una convergenza verso l'alto delle nostre economie e affrontare le sfide demografiche.

Dobbiamo garantire che l'euro sia vantaggioso per i nostri cittadini e rimanga resiliente, approfondendo l'Unione economica e monetaria in tutte le sue dimensioni, completando l'Unione bancaria e l'Unione dei mercati dei capitali e rafforzando il ruolo internazionale dell'euro.

Per massimizzare il nostro impatto abbiamo bisogno di un approccio più integrato che colleghi tra loro tutte le politiche e dimensioni pertinenti: approfondire e rafforzare il mercato unico e le sue quattro libertà, elaborare una politica industriale a prova di futuro, affrontare la rivoluzione digitale e garantire una fiscalità equa ed efficace. Il mercato unico in tutte le sue dimensioni è un elemento fondamentale a tale proposito.

L'UE non può permettersi di non sfruttare appieno il potenziale di un mercato di mezzo miliardo di persone, soprattutto nel settore dei servizi. Le difficoltà a breve termine non possono essere usate come argomento per opporsi a una strategia a lungo termine ambiziosa, lungimirante e onnicomprensiva. Ciò deve essere accompagnato da una politica industriale più assertiva, globale e coordinata. L'UE ha bisogno di entrambi questi elementi, e ne ha bisogno con urgenza. Nei prossimi anni la trasformazione digitale subirà un'ulteriore accelerazione, con effetti di ampia portata.

Dobbiamo garantire la sovranità digitale dell'Europa, facendo sì che possa cogliere la sua parte di benefici da questa evoluzione. La nostra politica deve essere plasmata in modo da incorporare i valori della nostra società, promuovere l'inclusività e rimanere compatibile con il nostro stile di vita. A tal fine l'UE deve lavorare a tutti gli aspetti della rivoluzione digitale e dell'intelligenza artificiale: infrastrutture, connettività, servizi, dati, regolamentazione e investimenti.

Occorre al contempo sviluppare l'economia dei servizi e integrare i servizi digitali.

Parallelamente dobbiamo intensificare gli investimenti nelle competenze e nell'istruzione delle persone, fare di più per promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione e accrescere gli sforzi di ricerca, in particolare affrontando la frammentazione del settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione in Europa. Investire nel futuro significa altresì incoraggiare e sostenere gli investimenti pubblici e privati, anche nelle infrastrutture, così da finanziare la crescita della nostra economia e delle nostre imprese, PMI comprese.

In un mondo in cui regole e norme comuni sono sempre più spesso messe in discussione, sarà essenziale promuovere condizioni di parità, anche nel settore del commercio. Ciò significa assicurare una concorrenza leale nell'UE e a livello mondiale, promuovere l'accesso al mercato, combattere le pratiche sleali, le misure extraterritoriali e i rischi per la sicurezza provenienti da paesi terzi e rendere sicure le nostre catene di approvvigionamento strategiche.

Continueremo ad aggiornare il quadro europeo in materia di concorrenza in funzione dei nuovi sviluppi relativi alle tecnologie e al mercato globale.

Costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero

L'Europa ha bisogno di inclusività e sostenibilità, accogliendo appieno i cambiamenti determinati dalla transizione verde, dal progresso tecnologico e dalla globalizzazione, e assicurandosi nel contempo di non lasciare indietro nessuno.

Ora che gli effetti dei cambiamenti climatici stanno diventando più visibili e pervasivi, dobbiamo intensificare urgentemente le nostre azioni per gestire questa minaccia esistenziale.

L'UE può e deve svolgere un ruolo guida al riguardo, intraprendendo una profonda trasformazione dell'economia e della società per raggiungere la neutralità climatica.

Ciò dovrà essere realizzato secondo modalità che tengano conto delle situazioni nazionali e che siano eque dal punto di vista sociale. La transizione climatica offrirà una reale opportunità per modernizzarci e al tempo stesso diventare leader globali in un'economia verde.

Le nostre politiche dovrebbero essere coerenti con l'accordo di Parigi. L'UE non può essere l'unica ad agire: tutti i paesi devono portare avanti e intensificare la propria azione per il clima.

Il successo della transizione verde dipenderà da una consistente mobilitazione di investimenti privati e pubblici e dalla disponibilità di un'efficace economia circolare, nonché dalla presenza di un mercato europeo dell'energia integrato, interconnesso e ben funzionante che fornisca energia sostenibile, sicura e a prezzi accessibili, rispettando appieno il diritto degli Stati membri di decidere in merito ai rispettivi mix energetici. L'UE accelererà la transizione verso le energie rinnovabili, potenzierà l'efficienza energetica, ridurrà la dipendenza dalle fonti esterne, diversificherà le fonti di approvvigionamento e investirà in soluzioni per la mobilità del futuro.

Parallelamente, dobbiamo continuare a migliorare l'ambiente delle nostre città e campagne nonché la qualità dell'aria e dell'acqua e promuovere l'agricoltura sostenibile, essenziale per garantire la sicurezza alimentare e stimolare una produzione di qualità.

Guideremo gli sforzi per lottare contro la perdita di biodiversità e preservare i sistemi ambientali, oceani compresi. I cambiamenti per un futuro più verde, più giusto e più inclusivo comporteranno costi e sfide a breve termine.

Per questo è importante accompagnare il cambiamento e aiutare le comunità e i cittadini ad adattarsi al nuovo mondo. Ciò richiede una viva attenzione per le questioni sociali. Il pilastro europeo dei diritti sociali dovrebbe essere attuato a livello dell'UE e degli Stati membri nel debito rispetto delle rispettive competenze.

Le disuguaglianze, che colpiscono soprattutto i giovani, rappresentano un rischio politico, sociale ed economico di primo piano; assistiamo al manifestarsi di divisioni generazionali, territoriali e basate sul livello di istruzione e all'emergere di nuove forme di esclusione. È nostro dovere offrire opportunità a tutti.

Dobbiamo fare di più per garantire la parità tra donne e uomini, nonché diritti e pari opportunità per tutti. Si tratta al tempo stesso di un imperativo sociale e di una risorsa economica.

Una protezione sociale adeguata, mercati del lavoro inclusivi e la promozione della coesione, come pure un livello elevato di tutela dei consumatori e di norme alimentari e un buon accesso all'assistenza sanitaria, aiuteranno l'Europa a preservare il suo stile di vita.

Investiremo nella cultura e nel nostro patrimonio culturale, che sono al centro dell'identità europea.

Promuovere gli interessi e i valori dell'Europa nel mondo

In un mondo sempre più mutevole, caratterizzato da incertezza e complessità crescenti, l'UE deve perseguire una linea d'azione strategica e rafforzare le capacità di agire in modo autonomo per tutelare i propri interessi e valori e il proprio stile di vita e plasmare il futuro del pianeta.

L'UE continuerà a essere un motore determinante del multilateralismo e dell'ordine internazionale basato su regole, garantendo apertura ed equità e le riforme necessarie.

Sosterrà le Nazioni Unite e le organizzazioni multilaterali fondamentali.

L'UE utilizzerà la sua influenza per guidare la risposta alle sfide mondiali, mostrando la strada da seguire nella lotta contro i cambiamenti climatici, promuovendo lo sviluppo sostenibile e attuando l'Agenda 2030, nonché cooperando con i paesi partner sul tema della migrazione.

L'UE promuoverà il suo modello unico di cooperazione come fonte d'ispirazione per gli altri. Sosterrà la prospettiva europea degli Stati euro-

pei che sono in grado e desiderosi di aderire. Perseguirà una politica di vicinato ambiziosa.

Svilupperà un partenariato di ampio respiro con l'Africa. Insieme ai partner globali che condividono i suoi valori, l'UE continuerà ad adoperarsi per la pace e la stabilità a livello mondiale e a promuovere la democrazia e i diritti umani.

Ma per difendere i suoi interessi e valori e contribuire a plasmare il nuovo contesto mondiale, l'UE deve essere più risoluta ed efficace. A tal fine dobbiamo essere più uniti nelle nostre posizioni ed esercitare la nostra influenza in modo più determinato ed efficace.

Dobbiamo anche stanziare maggiori risorse e fare un uso migliore di quelle già disponibili, come pure attribuire una priorità più chiara agli interessi economici, politici e di sicurezza europei, mobilitando in tale direzione tutte le politiche. Una politica commerciale ambiziosa e solida, che assicuri una concorrenza leale e reciprocità anche in termini di vantaggi, è essenziale al riguardo, sia a livello multilaterale nell'ambito di un'OMC riformata, sia nelle relazioni bilaterali tra l'UE e i suoi partner.

La PESC e la PSDC devono diventare più reattive e attive ed essere meglio collegate agli altri aspetti delle relazioni esterne.

L'UE deve inoltre assumersi maggiore responsabilità per la propria sicurezza e difesa, in particolare incrementando gli investimenti nel settore della difesa, lo sviluppo delle capacità e la prontezza operativa; collaborerà a stretto contatto con la NATO, nel pieno rispetto dei principi stabiliti dai trattati e dal Consiglio europeo, compresi i principi di inclusività, reciprocità e autonomia decisionale dell'UE.

Le relazioni con i partner strategici, compresi i partner transatlantici, e con le potenze emergenti devono essere un elemento chiave di una solida politica estera. A tal fine dobbiamo moltiplicare le sinergie tra l'UE e i livelli bilaterali. L'UE può discutere con le altre potenze mondiali in condizioni di parità solo se evita le frammentazioni e presenta un fronte unito, for-

te delle sue risorse e di quelle degli Stati membri.

Realizzare le nostre priorità

L'UE deve affrontare le sfide interne ed esterne in modo integrato. Affinché l'azione esterna sia efficace abbiamo bisogno di una forte base economica interna. Le nostre istituzioni devono concentrarsi su ciò che realmente conta. In linea con i principi di sussidiarietà e proporzionalità, l'UE deve essere grande sulle grandi questioni e piccola sulle piccole.

Deve lasciare agli attori economici e sociali il margine di manovra necessario affinché possano creare e innovare. Sarà importante dialogare con i cittadini, la società civile e le parti sociali, come anche con gli attori regionali e locali.

Le nostre istituzioni opereranno in linea con lo spirito e la lettera dei trattati. Rispetteranno i principi di democrazia, Stato di diritto, trasparenza e parità tra i cittadini e tra gli Stati membri. La buona governance dipende anche dall'attuazione e dall'applicazione rigorose delle politiche decise e delle regole concordate, che dovranno essere monitorate attentamente.

Ciascuna istituzione dovrebbe riesaminare i propri metodi di lavoro e riflettere sulle migliori modalità per assolvere i compiti stabiliti dai trattati.

L'UE deve dotarsi degli strumenti necessari per essere all'altezza delle sue ambizioni, soddisfare i suoi obiettivi e portare avanti le sue politiche. Le istituzioni e gli Stati membri devono lavorare fianco a fianco e sfruttare le ingenti risorse di cui dispongono nell'ambito di uno sforzo congiunto. I diversi talenti degli attori regionali e locali dovrebbero essere utilizzati a vantaggio del progetto comune.

La presente agenda strategica è il primo passo di un processo che sarà portato avanti dalle istituzioni e dagli Stati membri. Il Consiglio europeo seguirà da vicino l'attuazione di queste priorità e definirà, se necessario, ulteriori priorità e indirizzi politici generali.

Cosa succede dopo le elezioni del Parlamento europeo

Oltre 200 milioni di europei hanno votato alle elezioni del 23-26 maggio, con un aumento

dell'affluenza dal 42,61% del 2014 al 51% nel 2019. La nona legislatura inizierà il 2 luglio.

Prima della prima seduta plenaria di luglio, i gruppi politici organizzano le riunioni costitutive. Un gruppo politico deve essere composto da almeno 25 deputati, eletti in almeno un quarto degli Stati membri (almeno 7). Per essere formalmente riconosciuti per il 2 luglio, i gruppi politici devono notificare la loro composizione al Presidente entro il 1° luglio.

Maggiori informazioni sulla formazione dei gruppi politici

Seduta plenaria costituente 2-4 luglio: elezione delle alte cariche

I deputati neoeletti si riuniranno a Strasburgo dal 2 al 4 luglio per la seduta plenaria costituente per eleggere il Presidente, 14 vicepresidenti e cinque questori.

Maggiori informazioni sull'elezione del Presidente e dei vicepresidenti e questori

Il Parlamento voterà anche sulla composizione numerica delle commissioni e delle sottocommissioni permanenti, dando così inizio alla nuova legislatura. Nelle settimane successive, le commissioni si riuniranno per la prima volta per eleggere i rispettivi presidenti e vicepresidenti.

Elezione del Presidente della Commissione europea

La prima occasione per il Parlamento europeo di eleggere il Presidente della Commissione è la sessione di luglio II (15-18 luglio). La votazione avviene a maggioranza assoluta (metà dei deputati più uno, ossia 376 voti minimo). Se il candidato non ottiene la maggioranza richiesta, gli Stati membri devono proporre un altro candidato entro un mese (Consiglio europeo che delibera a maggioranza qualificata).

Nel 2019, i partiti politici europei hanno nuovamente presentato candidati principali alla presidenza della Commissione. In una dichiarazione del 28 maggio, la Conferenza dei presidenti del PE (Presidente del PE più i capigruppo) si è impegnata nel "processo dei candidati principali, che prevede che il prossimo Presidente della Commissione abbia già reso noto il suo programma e la sua personalità prima delle elezioni e si sia impegnato in una campagna su scala europea".

Maggiori informazioni sull'elezione del Presidente della Commissione

E i Commissari?

Il Consiglio UE, d'intesa con il Presidente eletto della Commissione, adotta un elenco di candidati commissari, uno per ogni Stato membro. I commissari designati compaiono dinanzi alle commissioni parlamentari secondo i loro futuri settori di competenza (le audizioni dovrebbero svolgersi in ottobre).

Maggiori informazioni sulle audizioni e sulla nomina del collegio dei commissari

Legislazione non approvata nel corso dell'ottava legislatura

Tutte le votazioni effettuate dal Parlamento prima delle elezioni rimangono giuridicamente valide per il prossimo Parlamento.

Per quanto riguarda i dossier legislativi che non hanno raggiunto la votazione in plenaria prima delle elezioni, il lavoro svolto (ad esempio in commissione) durante la precedente legislatura decade, a meno che la nuova Conferenza dei presidenti (il Presidente del PE e i leader dei gruppi politici) non decida di proseguire il lavoro già svolto.

Gestione del bilancio dell'UE: è sana e ha dato risultati tangibili per i cittadini

Sincerarsi che ogni singolo euro del bilancio dell'UE crei valore aggiunto per i cittadini dell'Unione è una priorità della Commissione europea e un obiettivo importante della proposta della Commissione relativa al prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027.

La relazione annuale sulla gestione e il rendimento (RAGR) 2018 pubblicata evidenzia i risultati concreti già raggiunti dal bilancio dell'UE

in termini di creazione di posti di lavoro e di crescita e di investimenti nei giovani. Il discorso sullo stato dell'Unione, la relazione generale sull'attività dell'Unione europea e la RAGR forniscono ai cittadini un quadro completo dei risultati raggiunti dall'UE e del ruolo del bilancio dell'UE per tradurre le priorità in risultati. Con la relazione, che è anche l'inizio della procedura di scarico del bilancio 2018, il Collegio

dei Commissari assume la responsabilità politica della gestione del bilancio dell'Unione.

La relazione evidenzia che nel 2018 il bilancio dell'UE ha contribuito ancora una volta a realizzare le priorità politiche dell'UE. Ad esempio, a oggi ha contribuito a mobilitare un totale di oltre 400 miliardi di euro nel quadro del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), il cuore del piano Juncker. Entro il 2020 questi investimenti dovrebbero creare oltre 1,4 milioni di posti di lavoro nell'UE. Negli ultimi 10 anni i fondi della politica di coesione hanno contribuito a creare altri 1,3 milioni di posti di lavoro nell'UE e hanno consentito a 8,9 milioni di persone di riqualificarsi.

Il bilancio dell'UE è stato usato anche per un'altra priorità per gli Europei: i cambiamenti climatici. Nel 2018 la spesa per l'azione per il clima è stata integrata in tutti i programmi dell'UE e in totale il 20,7% del bilancio è stato

speso per azioni connesse alla lotta ai cambiamenti climatici.

Oltre a sottolineare i risultati ottenuti in ambiti quali la migrazione, l'Unione della sicurezza, la ricerca d'avanguardia e l'azione esterna dell'UE, la relazione conferma anche la sana gestione del bilancio. La Commissione dispone di strumenti efficaci per garantire che il bilancio sia tutelato e che ogni singolo euro sia speso nel modo più efficace possibile a beneficio dei 550 milioni di cittadini dell'UE e di molte altre persone oltre i confini dell'Unione.

La Commissione ha adottato anche la relazione annuale sugli audit interni condotti nel 2018. La relazione fornisce una panoramica degli audit condotti in tutta la Commissione dal servizio di audit interno indipendente e specifica le raccomandazioni fatte, tutte accettate, e le azioni intraprese dai servizi della Commissione per far fronte ai rischi identificati.

Spazio europeo dell'istruzione: annunciate le prime alleanze di "università europee".

La Commissione europea ha annunciato i nomi degli istituti di istruzione superiore di tutta Europa che faranno parte delle prime alleanze di "università europee".

Sulla base di una valutazione effettuata da 26 esperti esterni indipendenti nominati dalla Commissione, tra cui rettori, docenti e ricercatori, sono state selezionate, tra le 54 candidature ricevute, 17 "università europee" cui partecipano 114 istituti di istruzione superiore di 24 Stati membri.

Le "università europee" sono alleanze transnazionali di istituti di istruzione superiore di tutta l'UE che condividono una strategia a lungo termine e promuovono i valori e l'identità europei. Scopo dell'iniziativa è rafforzare in modo significativo la mobilità degli studenti e del personale e promuovere la qualità, l'inclusività e la competitività dell'istruzione superiore europea.

Per le prime 17 "Università europee" è stato stanziato un bilancio complessivo che potrà raggiungere gli 85 milioni di euro. Ogni alleanza riceverà nei prossimi tre anni fino a 5 milioni di euro per avviare l'attuazione dei rispettivi programmi.

L'ha voluto l'Europa il ripensamento degli atenei. E' stata la Commissione Ue a proporre agli Stati membri la strategia per la trasformazione delle università europee in «campus inter-universitari», con i governi che hanno accolto la proposta. Un bilancio di 85 milioni di euro è stato messo a disposizione dei nuovi «poli». Ognuno di questi avrà un contributo comunitario di cinque milioni per tre anni.

Potenziando mobilità e cooperazione tra istituti, si intende mettere in comune competenze, piattaforme e risorse per fornire programmi di studio o moduli congiunti che coprano varie discipline. Le nuove università dovranno in sostanza «internazionalizzarsi» per rispondere alle sfide poste dalla globalizzazione, e fornire le giuste competenze a tutti gli europei e agli enti locali. Le varie alleanze lavoreranno a stretto contatto con aziende, autorità municipali, accademici e ricercatori per trovare soluzioni alle sfide che le loro regioni stanno affrontando.

Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, tiene a sottolineare come la creazione delle super-università "creerà opportunità per i giovani con tutti i tipi di background". Non è poco, nell'Ue dove la disoccupazione giovanile resta

un problema. Nell'area euro il tasso dei senza lavoro tra gli under 25 ha toccato quota 16,5% a gennaio di quest'anno, con percentuali ben più alte in Italia (33%) e Spagna (32,6%). «Queste università saranno di vitale importanza per fornire ai giovani le competenze di cui hanno bisogno».

Le eccellenze italiane del settore non si sono lasciate scappare l'opportunità di crescita offerta dall'UE. L'università di Bologna fa parte dell'alleanza «Una Europa», l'università degli Studi di Milano invece fa parte dell'alleanza «4EU+». Ancora, università degli studi di Padova («Arqus»), Istituto universitario europeo e

università Bocconi di Milano («Civica»), università La Sapienza di Roma («Civis»), Politecnico di Torino («Unite!»), e poi università di Trento e Cagliari, Palermo e Roma Tor Vergata.

Sono 12 le università italiane selezionate dall'UE per la partecipazione alle alleanze universitarie europee. Un riconoscimento dell'eccellenza tutta tricolore nel settore dell'istruzione e della formazione, dove però il sistema Paese subisce la concorrenza dei principali Paesi dell'Ue. Germania e Francia contano più istituti coinvolti di quelli italiani (15 ciascuno). Anche in questo ambito il motore franco-tedesco d'Europa non si smentisce.

Celebrato il 30° anniversario delle attività Jean Monnet per la promozione degli studi europei a livello mondiale

Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha organizzato un evento ad alto livello per celebrare 30 anni di eccellenza nell'insegnamento e nella ricerca sull'UE. Le attività Jean Monnet fanno parte del programma Erasmus + e si occupano di promuovere in tutto il mondo l'eccellenza negli studi europei a livello di istruzione superiore e di mettere in contatto esponenti del mondo accademico, ricercatori e responsabili politici.

Tra il 1989 e il 2019, le attività Jean Monnet hanno fornito sostegno a oltre 1 000 università in circa 100 paesi, consentendo loro di offrire corsi dedicati agli studi europei nell'ambito dei loro programmi di studio. Attualmente ne beneficiano 300 000 studenti l'anno.

Le attività Jean Monnet finanziano ogni anno oltre 250 nuove iniziative, che coinvolgono circa 9 000 docenti universitari e molti altri cittadini e istituzioni. Ad oggi, hanno ricevuto sostegno oltre 5 000 azioni.

Dal suo lancio avvenuto nel 1989, l'iniziativa ha reso possibili migliaia di pubblicazioni di ricerca nel campo degli studi europei su varie discipline e ambiti strategici, tra cui il diritto europeo, la storia dell'integrazione europea, l'innovazione, l'occupazione, la difesa, la migrazione, l'assistenza sanitaria, l'energia, i trasporti e l'azione per il clima. Molti di questi studi di punta sono stati pubblicati in riviste di alto livello e presentati in forum di informazione strategici, influenzando il dibattito e contribuendo a migliorare

l'elaborazione delle politiche a livello nazionale ed europeo, e riuscendo così a incidere realmente sulla vita e sulle opportunità dei cittadini. Nel tempo le attività Jean Monnet hanno assunto una dimensione realmente globale: il 60 % delle 1 300 domande di sovvenzione presentate nel 2018 proveniva da paesi non appartenenti all'Unione europea.

La proposta della Commissione europea per il futuro programma Erasmus (2021-2027) prevede di estendere le attività Jean Monnet ad altri settori dell'istruzione, in particolare alle scuole, affinché i giovani possano conoscere meglio l'Unione europea.

Contesto

Le attività Jean Monnet portano il nome di uno dei padri fondatori dell'Unione europea, Jean Monnet (1888-1979), e fanno parte di Erasmus+, il programma europeo a sostegno dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Le attività sono aperte a studiosi appartenenti a qualsiasi istituto di istruzione superiore riconosciuto nel mondo e contribuiscono pertanto a diffondere l'insegnamento e la ricerca in materia di Unione europea in paesi nei quali le conoscenze in merito sono molto limitate.

I beneficiari delle sovvenzioni Jean Monnet godono della piena libertà accademica e sono tenuti a svolgere un lavoro indipendente e rigoroso sotto il profilo scientifico.

Le attività Jean Monnet sostengono inoltre varie istituzioni designate in Europa, al fine di perseguire l'eccellenza negli studi e nella ricerca europei.

L'evento odierno a Bruxelles è organizzato nell'ambito della campagna della Commissione europea per celebrare tre decenni di risultati ottenuti grazie alle attività Jean Monnet. La cam-

pagna continuerà fino alla fine del 2019, con centinaia di eventi e di attività in tutto il mondo nel corso dei quali i beneficiari passati e presenti delle attività Jean Monnet approprieranno dell'occasione di questo 30° anniversario per organizzare dibattiti, conferenze, seminari e altre attività destinate a studenti, responsabili politici e cittadini.

Differenze di qualità dei prodotti alimentari: uno studio valuta le differenze di composizione dei prodotti alimentari nell'UE

La Commissione ha pubblicato i risultati di una campagna di prova paneuropea sui prodotti alimentari da cui emerge che alcuni prodotti, pur avendo una diversa composizione, recano un marchio identico o simile.

Sin dal suo discorso sullo stato dell'Unione del 2017, il Presidente Jean-Claude Juncker si è impegnato ad affrontare il problema delle differenze di qualità dei prodotti. La Commissione europea ha promosso diverse iniziative e ha pubblicato uno studio basato sull'analisi di prodotti alimentari secondo una stessa metodologia in tutta l'UE, per meglio comprendere il fenomeno delle differenze di qualità dei prodotti. Dall'analisi condotta dal Centro comune di ricerca (JRC, il servizio interno della Commissione europea per la scienza e la conoscenza) su 1 400 prodotti alimentari in 19 paesi dell'UE è risultato che il 9% dei prodotti messi a confronto differiva per composizione sebbene la parte anteriore della confezione fosse identica. Per un altro 22% dei prodotti, per i quali sono state rilevate differenze di composizione, la parte anteriore della confezione era simile. Lo studio non ha messo in evidenza un modello geografico coerente. In base alla nuova metodologia messa a punto, le autorità nazionali competenti saranno ora in grado di effettuare caso per caso l'analisi necessaria a individuare le pratiche ingannevoli vietate dal diritto dei consumatori dell'UE.

Principali risultati

Lo studio ha analizzato 1 380 esemplari di 128 diversi prodotti alimentari di 19 Stati membri. Tuttavia si tratta di un campione non rappresentativo della grande varietà di prodotti alimentari disponibili sul mercato dell'UE. Dallo studio è emerso che:

- nella maggioranza dei casi la composizione dei prodotti coincideva con il modo in cui erano presentati: per il 23% dei prodotti quanto indicato sulla parte anteriore dell'a confezione e la composizione coincidevano, mentre per il 27% dei prodotti a una diversa composizione corrispondeva una diversa parte anteriore della confezione;
- il 9% dei prodotti presentati come identici nei diversi paesi dell'UE aveva una composizione diversa: tali prodotti presentavano una parte anteriore della confezione identica ma una composizione differente.
- Un altro 22% dei prodotti presentati in modo simile aveva una composizione differente: tali prodotti presentavano una parte anteriore della confezione simile ma una composizione differente.
- non è stato rilevato alcun modello geografico coerente per quanto riguarda l'uso di imballaggi identici o simili per prodotti con una composizione differente. Inoltre le differenze di composizione rilevate nei prodotti analizzati non implicano necessariamente una differenza di qualità.

Azioni della Commissione

Da quando il Presidente della Commissione Jean-Claude Juncker ha affrontato il problema delle differenze di qualità dei prodotti nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2017 la Commissione europea ha promosso diverse iniziative:

- chiarendo i casi in cui le differenze di qualità dei prodotti costituiscono una pratica ingannevole grazie al "new deal" per i consumatori su cui è stato di recente trovato un accordo;
- stabilendo una metodologia comune per l'analisi dei prodotti alimentari;

- pubblicando una serie di orientamenti per assistere le autorità nazionali nell'applicazione del diritto dei consumatori e del diritto alimentare dell'UE;
- destinando oltre 4,5 milioni di € alla risoluzione del problema;
- analizzando i prodotti secondo una stessa metodologia in tutta l'UE, per meglio comprendere il fenomeno delle differenze di qualità dei prodotti.

Prossime tappe

La Commissione europea ha pubblicato un nuovo invito a presentare proposte, con una dotazione di bilancio complessiva di 1,26 milioni di €, per rafforzare la capacità delle organizzazioni dei consumatori di analizzare i prodotti e individuare pratiche potenzialmente ingannevoli. Il termine per la presentazione delle domande scade il 6 novembre 2019;

Contesto

Secondo la normativa dell'UE, le attività di marketing che promuovano un bene come identico a un bene commercializzato in un altro Stato membro nonostante una composizione o caratteristiche sensibilmente diverse che non possono essere giustificate da motivi legittimi e obiettivi possono ingannare, in modo illecito e sleale, i consumatori.

Lo studio condotto dal Centro comune di ricerca della Commissione descrive la situazione rilevata sui mercati dei diciannove Stati membri partecipanti all'indagine (svoltasi nei mesi di novembre e dicembre 2018). La campagna di prova rientrava nella risposta della Commissione europea alle preoccupazioni in merito alle

differenze di qualità dei prodotti alimentari. I prodotti sono stati selezionati in base ai suggerimenti degli Stati membri, formulati in base a denunce delle autorità o associazioni di tutela dei consumatori.

L'analisi è stata condotta con una metodologia armonizzata sviluppata dal Centro comune di ricerca in collaborazione con gli Stati membri. Tale metodologia consente di effettuare il campionamento, l'analisi e l'interpretazione dei dati in modo comparabile in tutta l'UE. Tutti gli Stati membri sono stati invitati a raccogliere informazioni sulla composizione dei prodotti alimentari selezionati, in vendita sui rispettivi mercati. Diciannove Stati membri hanno inviato informazioni relative a 113 prodotti di marca e a 15 prodotti di marca commerciale. In una prima fase questa analisi riguarda le informazioni che figurano sulle etichette dei prodotti e ciò che appare sulla parte anteriore della confezione del prodotto.

La relazione pubblicata fornirà una base più solida per la discussione del tema delle differenze di qualità nell'UE, ma saranno necessarie ulteriori iniziative e ricerche per rendere più rappresentativa la valutazione e per meglio comprendere il nesso tra composizione e qualità di un prodotto.

Gli Stati membri che hanno partecipato all'indagine sono: Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna e Ungheria.

Sicurezza chimica: le norme UE assicurano livelli di protezione elevati dei cittadini e dell'ambiente

La Commissione europea ha pubblicato il riepilogo del quadro legislativo dell'UE sulle sostanze chimiche, che ha riguardato circa 40 atti legislativi settoriali dell'UE sui prodotti chimici, tra cui norme specifiche sulle sostanze chimiche rilevate nei pesticidi e nei cosmetici, e norme sull'etichettatura, la classificazione e l'imballaggio dei prodotti chimici.

La relazione, che integra il riesame 2018 del regolamento REACH dell'UE, conferma che le norme in vigore garantiscono un livello di pro-

tezione elevato dei cittadini e dell'ambiente contro le sostanze chimiche nocive e contribuiscono al funzionamento efficace del mercato unico.

26-06-2019

L'UE dispone di uno dei quadri giuridici più completi al mondo, che costituisce un punto di riferimento mondiale per la gestione del rischio chimico. L'UE ha già notevolmente ridimensionato l'esposizione dei cittadini alle sostanze chimiche nocive vietandone o limitandone l'uso

e si adopera incessantemente per ridurre il rischio che rappresentano. La legislazione dell'UE sulle sostanze chimiche è stata determinante anche per garantire la libera circolazione delle sostanze, delle miscele e dei prodotti grazie all'armonizzazione delle norme e dei requisiti.

La relazione individua anche spazi di miglioramento relativamente all'attuazione e all'applicazione delle norme, tra cui la necessità di semplificare e razionalizzare le procedure di valutazione dei rischi dei pericoli, di fornire ai consumatori informazioni più chiare e di sostenere l'attuazione della legislazione da parte degli Stati membri. I risultati della relazione saranno discussi il 27 e 28 giugno prossimi in una conferenza di alto livello sulla "politica

dell'UE in materia di sostanze chimiche per il 2030". Il dibattito darà un contributo prezioso alla definizione di una visione comune a lungo termine e degli obiettivi della politica dell'UE in materia di sostanze chimiche, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e con la nuova agenda strategica 2019-2024 per costruire un'Europa a impatto climatico zero, ecologica, equa e sociale.

La Commissione e l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) stanno anche intervenendo per assicurare che i fascicoli di registrazione nel quadro di REACH soddisfino i requisiti normativi dell'UE. Il nuovo piano d'azione avviato ieri prevede un aumento significativo del numero di controlli di conformità effettuati sui fascicoli di registrazione.

Quadro europeo di valutazione dell'innovazione 2019: aumenta la capacità di innovare dell'UE e delle sue regioni

L'Europa deve rafforzare la propria capacità di innovazione per competere sui mercati mondiali e mantenere e migliorare lo stile di vita europeo, come richiesto dal Consiglio europeo di recente a giugno 2018 e marzo 2019. Per questo motivo la Commissione Juncker ha fissato un nuovo livello di ambizione per l'UE e i suoi Stati membri e le sue regioni, e ha proposto Orizzonte Europa, il più ambizioso programma di ricerca e innovazione di sempre. In questo modo l'UE sarà in prima linea nella ricerca e nell'innovazione a livello mondiale.

Il quadro europeo di valutazione dell'innovazione e il quadro di valutazione dell'innovazione regionale 2019 pubblicato dalla Commissione mostrano che i risultati dell'UE in materia di innovazione sono migliorati per quattro anni consecutivi. Per la prima volta in assoluto, l'Europa supera gli Stati Uniti in fatto di innovazione. Tuttavia, l'UE continua a perdere terreno rispetto al Giappone e alla Corea del Sud, mentre la Cina sta recuperando rapidamente. I dati integrano le recenti raccomandazioni specifiche per paese della Commissione nel quadro del semestre europeo, che mettono in evidenza il ruolo della ricerca e dell'innovazione e includono raccomandazioni volte a migliorare la crescita della produttività e la competitività.

Sulla base dei loro punteggi, i paesi dell'UE si suddividono in quattro gruppi di prestazioni: i leader dell'innovazione, gli innovatori forti, gli innovatori moderati e gli innovatori modesti. La Svezia è il leader dell'innovazione nell'UE nel 2019, seguita da Finlandia, Danimarca e Paesi Bassi. Il Regno Unito e il Lussemburgo sono scesi dal rango più alto di "leader dell'innovazione" al gruppo degli "innovatori forti", mentre l'Estonia entra a far parte di questo gruppo per la prima volta.

In media il rendimento innovativo dell'UE è aumentato dell'8,8% dal 2011. Dal 2011 i risultati dell'innovazione sono migliorati in 25 paesi dell'UE. I risultati sono migliorati in misura più marcata per la Lituania, la Grecia, la Lettonia, Malta, il Regno Unito, l'Estonia e i Paesi Bassi, mentre sono peggiorati in modo più drastico in Romania e in Slovenia.

A livello mondiale, l'UE ha superato gli Stati Uniti. Il vantaggio dell'UE rispetto a Brasile, India, Russia e Sud Africa rimane considerevole. Tuttavia, la Cina sta recuperando tre volte più velocemente del tasso di innovazione nell'UE. Rispetto al Giappone e alla Corea del Sud, l'UE ha perso terreno.

I leader dell'UE per settore specifico di innovazione sono: Danimarca: risorse umane e ambiente favorevole all'innovazione

ne; Lussemburgo: sistemi di ricerca attrattivi; Francia: finanziamenti e sostegno; Germania: investimenti delle imprese; Portogallo: innovatori per le PMI; Austria: collegamenti; Malta: attività intellettuali; Irlanda: effetti sull'occupazione ed effetti sulle vendite.

Quadro di valutazione dell'innovazione regionale 2019: principali risultati

Il quadro di valutazione 2019 è accompagnato dal quadro di valutazione dell'innovazione regionale, che fornisce una valutazione comparativa delle prestazioni dei sistemi di innovazione in 238 regioni di 23 Stati membri dell'UE, mentre Cipro, Estonia, Lettonia, Lussemburgo e Malta sono inclusi a livello nazionale. Inoltre, il quadro di valutazione dell'innovazione regionale copre anche le regioni della Norvegia, della Serbia e della Svizzera.

Le regioni più innovative dell'UE sono Helsinki-Uusimaa, in Finlandia, seguita da Stoccolma, in Svezia, e da Hovedstaden, in Danimarca. Per 159 regioni, la performance è aumentata nei nove anni del periodo di osservazione. Il quadro di valutazione dell'innovazione regionale di quest'anno dimostra una forte convergenza nelle prestazioni regionali, con una riduzione delle differenze nelle prestazioni tra le regioni.

Contesto

Circa i due terzi della crescita economica dell'Europa negli ultimi decenni sono dovuti all'innovazione. Ogni euro investito dal programma europeo di ricerca e innovazione Horizon Europe può potenzialmente generare un rendimento fino a 11 euro del PIL in 25 anni. Gli investimenti nella ricerca e innovazione dovrebbero generare fino a 100 000 nuovi posti di lavoro nelle attività di ricerca e innovazione tra il 2021 e il 2027.

I dati del quadro europeo di valutazione dell'innovazione e del quadro di valutazione dell'innovazione regionale aiutano gli Stati membri, le regioni e l'UE nel suo insieme a valutare i settori in cui ottengono buoni risultati e quelli che richiedono riforme politiche per promuovere maggiormente l'innovazione. Inoltre, nel quadro dell'analisi del semestre europeo, la Commissione ha recentemente presentato le raccomandazioni specifiche per paese del 2019, che forniscono orientamenti di politica economica a tutti gli Stati membri dell'UE per i prossimi 12-18 mesi.

In vigore il nuovo regolamento Ue sulla cybersicurezza

Un quadro europeo di certificazione della sicurezza dei servizi e dei dispositivi digitali, con schemi basati sul potenziale di rischio, e poteri più incisivi per l'Agenzia europea per la sicurezza informatica (Enisa) per sostenere gli Stati membri nella risposta a minacce e attacchi cibernetici. Sono le due novità introdotte dallo European Cybersecurity Act, il nuovo regolamento europeo a favore della sicurezza informatica, in vigore in tutta l'Unione.

L'impegno dell'esecutivo Ue è presentare "un modello europeo forte per la sicurezza informatica, in linea con i valori democratici Ue, a salvaguardia degli interessi dei cittadini e delle imprese europee", ha detto la commissaria Ue al Digitale, Mariya Gabriel.

L'offensiva dell'Ue in materia di cybersicurezza non si ferma al nuovo regolamento sulla certificazione della sicurezza informatica. A marzo, la Commissione ha raccomandato agli Stati membri una serie di misure per garantire la sicurezza delle reti 5G in tutta l'Ue e una risposta è attesa entro dicembre. Lo scorso maggio, inoltre, il Consiglio europeo ha approvato un regime di sanzioni che l'Ue può imporre per scoraggiare le minacce informatiche e rispondere agli attacchi. Secondo gli ultimi dati Ue disponibili, il mercato europeo della sicurezza informatica vale 130 miliardi di euro e registra una crescita annua del 17%.

Nuove norme per migliorare la tutela dei minori oggetto di controversie genitoriali transfrontaliere

Il Consiglio ha adottato nuove norme che migliorano e chiariscono la cooperazione giudiziaria dell'UE in materia matrimoniale transfrontaliera: divorzio, affidamento dei minori e diritti di visita e sottrazione di minori.

Il Primo Vicepresidente Timmermans ha dichiarato: "Sono molto felice che, a seguito della nostra proposta, il Consiglio abbia adottato nuove norme per garantire la rapida risoluzione delle controversie genitoriali che emergono in seguito alla separazione. In questo modo mettiamo al primo posto i minori."

La Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere Věra Jourová ha aggiunto: "Quando i genitori decidono di separarsi, i bambini possono ritrovarsi al centro della disputa e la situazione si complica quando i genitori vengono da paesi diversi dell'UE. In queste situazioni difficili, tutti dovrebbero focalizzarsi su che cosa è meglio per il minore. Grazie alle

nuove norme, la cooperazione giudiziaria sarà più rapida ed efficiente per garantire che il benessere dei minori sia messo al primo posto."

Ogni anno nell'UE ci sono circa 140 000 divorzi internazionali e circa 1 800 casi di sottrazione di minore da parte di un genitore. Grazie alla revisione del regolamento Bruxelles II bis, un minore sottratto da un genitore rientrerà in tempi molto più rapidi nel paese dove era solito vivere e i minori abbastanza grandi da avere opinioni proprie avranno la possibilità di esprimersi in tutti i procedimenti che li riguardano.

Con l'abolizione dell'exequatur per tutte le decisioni del tribunale, una procedura intermedia richiesta per ottenerne l'applicazione transfrontaliera, i procedimenti diventeranno più rapidi e meno costosi per le famiglie. Le nuove norme entreranno in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

L'appello di Tartu per uno stile di vita sano: risultati concreti per i cittadini dell'UE

A due anni dal lancio dell'appello di Tartu, la promozione di stili di vita sani registra buoni progressi in tutta l'UE. I primi risultati indicano chiaramente un aumento non solo dei fondi stanziati dalla Commissione ma anche delle azioni di sensibilizzazione condotte e del bagaglio di conoscenze raccolte per affrontare problemi quali le cattive abitudini alimentari, l'obesità o la sedentarietà.

Con l'appello di Tartu per uno stile di vita sano, il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, Tibor Navracsics, il Commissario per la Salute e la sicurezza alimentare, Vytenis Andriukaitis, e il Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, Phil Hogan, hanno assunto 15 impegni per promuovere stili di vita sani attraverso lo sport, l'alimentazione, l'innovazione e la ricerca.

Tra i principali risultati ottenuti troviamo:

1. un aumento dei finanziamenti - negli ultimi 2 anni i fondi dell'UE per la promozione di stili di vita sani sono aumentati costantemente. Si pensi che la dotazione destinata a progetti che promuovono l'attività fisica nell'ambito del capitolo Sport del programma Erasmus+ è quasi raddoppiata, passando da 6 milioni di € nel

2017 a quasi 11 milioni di € nel 2019. Nell'ambito della politica di promozione dell'UE 2019 sono stati destinati 8 milioni di € proprio al sostegno di campagne per un'alimentazione sana. Il terzo programma dell'UE per la salute cofinanzia inoltre con 6 milioni di € un'azione comune per la condivisione tra i paesi europei di migliori pratiche nel campo dell'alimentazione;

2. una maggiore consapevolezza - con una dotazione annuale di 250 milioni di €, il programma per le scuole dell'UE sostiene la distribuzione di frutta, verdura e latte nelle scuole di tutta l'UE e fa informazione sui benefici di un'alimentazione sana. Solo nell'anno scolastico 2017/2018 il programma ha raggiunto oltre 20 milioni di alunni. A sensibilizzare i giovani europei sull'importanza dell'alimentazione, dell'ambiente e del ruolo svolto dagli agricoltori nelle nostre società ed economie contribuiscono anche le risorse didattiche pronte all'uso contenute nel "kit pedagogico per insegnanti" dell'UE;
3. una migliore conoscenza - la cooperazione con le altre istituzioni dell'UE e il sostegno costante agli Stati membri dell'UE e alla società civile, ad esempio mediante la raccolta, compilazione e

condivisione di migliori pratiche e dati concreti, sono fondamentali per promuovere stili di vita più sani. Nel quadro dell'appello di Tartu la Commissione europea ha pubblicato nuove schede informative per paese, redatte in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità, che forniscono informazioni specifiche per paese sui livelli di attività fisica svolta e sulle politiche di promozione nell'UE. Le schede mirano a sostenere politiche basate su dati concreti e a garantire che i responsabili politici, a partire da elementi fattuali, possano incoraggiare un maggior numero di persone a essere attive.

In occasione dell'evento odierno i tre Commissari ribadiranno il loro impegno a promuovere stili di vita sani, incitando la prossima Commissione a portare avanti questo lavoro. La giornata si concluderà con la firma di una dichiarazione congiunta e con una cerimonia di premiazione che vuole riconoscere le migliori pratiche

nel campo dei sistemi alimentari sani e sostenibili e della riduzione della mortalità dovuta a malattie non trasmissibili.

Contesto

L'appello di Tartu per uno stile di vita sano è stato lanciato in occasione di un seminario sugli stili di vita sani organizzato nel contesto dell'apertura della settimana europea dello sport 2017 a Tartu, Estonia. I Commissari Navracsics, Andriukaitis e Hogan hanno firmato l'appello di Tartu, lanciando un monito contro l'obesità infantile, le cattive abitudini alimentari e la sedentarietà. Esso prevede 15 impegni che riuniscono iniziative in diversi settori quali lo sport, l'alimentazione, la salute, l'innovazione e la ricerca per promuovere stili di vita sani.

Oltre a rafforzare la cooperazione tra i diversi servizi della Commissione, l'appello di Tartu invia un segnale forte sull'importanza di stili di vita sani e invita gli Stati membri dell'UE e la società civile a dare il loro contributo.

Approvato il nuovo documento di viaggio provvisorio

Il Consiglio dell'UE, con il parere favorevole della Commissione europea, ha adottato la direttiva che regola e facilita la tutela dei cittadini dell'Unione non rappresentati in paesi terzi, semplificando le procedure di rilascio del documento provvisorio di viaggio in caso di smarrimento, furto o danneggiamento.

Questo provvedimento è stato preso per rendere più semplice l'emissione di un documento di viaggio provvisorio che permetta al cittadino di rimpatriare: la direttiva pertanto rende più efficace ed immediato l'esercizio della tutela consolare per i viaggiatori non rappresentati in paesi terzi.

Prossime tappe

La direttiva verrà ora firmata e pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

La Commissione adotterà quindi atti di esecuzione contenenti prescrizioni tecniche complementari per l'ETD UE. Gli Stati membri disporranno di due anni per adottare tali prescrizioni tecniche complementari nonché eventuali norme legislative e disposizioni giuridiche necessarie per conformarsi alla direttiva

in oggetto. Cominceranno quindi ad applicare le misure concordate 36 mesi dopo l'adozione delle prescrizioni tecniche.

Cos'è il documento di viaggio provvisorio

Il documento di viaggio provvisorio - in inglese ETD, *Emergency Travel Document* - è un documento di sola andata che permette al titolare di rimpatriare o (eccezionalmente) raggiungere un'altra destinazione, nel caso in cui il proprio documento originale venga ad esempio smarrito o rubato. Lo Stato membro che presta assistenza procederà quindi a una verifica della cittadinanza e dell'identità del cittadino in questione presso lo Stato membro di origine di quest'ultimo. Le consultazioni fra gli Stati membri dovrebbero avere luogo quanto più rapidamente possibile, in linea generale entro cinque giorni.

Il documento di viaggio provvisorio rilasciato dovrebbe avere una validità pari alla durata del viaggio e, salvo circostanze eccezionali, non superiore a 15 giorni di calendario. Avrà un modello uniforme (costituito da un modulo e da un adesivo), conterrà tutte le informazioni necessarie e soddisferà elevati requisiti tecnici per evitare la contraffazione e la falsificazione.

Maestri di sci: prova di formazione comune per facilitare la mobilità nell'Unione Europea

E' stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 145/7 del 4 giugno 2019 il Regolamento delegato (UE) della Commissione europea del 14 marzo 2019 che istituisce una prova di formazione comune (PFC) per i maestri di sci ai sensi dell'articolo 49 ter della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

Il Regolamento sostituisce il memorandum d'intesa (MoU) del 2012, sottoscritto da 11 Stati membri per un progetto pilota di tessera professionale destinata ai maestri di sci.

Il regolamento, che entrerà in vigore a partire dal 24 giugno prossimo, introduce un riconoscimento automatico per determinate qualifiche

di maestro di sci affinché i titolari di tali qualifiche possano spostarsi più agevolmente tra gli Stati membri. Si applica ai cittadini dell'Unione Europea che desiderano intraprendere la professione in uno Stato membro diverso da quello in cui essi hanno ottenuto la qualifica, facilitando la mobilità in tutta l'Unione dei professionisti che abbiano superato con esito positivo la PFC. La prova consiste in due test, uno volto a certificare l'abilità tecnica (eurotest), l'altro le competenze relative alla sicurezza (eurosicurezza).

Il regolamento disciplina nel dettaglio contenuti, organizzazione ed effetti della PFC, assicurando nel contempo l'elevata qualità delle qualifiche che ne consentono l'accesso.

MATERA capitale europea della cultura per il 2019.

L'affascinante città lucana si è meritatamente aggiudicata il prestigioso riconoscimento da parte del Consiglio dell'Unione Europea.

Urbino fu esclusa già dalla prima selezione: progetto giudicato modesto e scollegato. Noi lo avevamo detto prima, ma ciò non è gratificante. Spiace di più vedere che la lezione non sembra essere servita. La cultura individuata come uno dei quattro temi unificanti per la Politica di coesione economico, sociale e territoriale proposti dall'Unione per la programmazione 2021-2027.

di **Marcello Pierini**

Matera e la città che insieme a Plovdiv (Bulgaria), si è aggiudicato il concorso- riconoscimento quale "Capitale europea della cultura per l'anno 2019". Succede a Leeuwarden (Paesi Bassi) e la Valletta (Malta) e precede Fiume (Croazia), e Galway (Irlanda).

La **capitale europea della cultura** è una città (o più città) individuata e proclamata dall'Unione Europea in base alle sue caratteristiche di eccellenza in ambito culturale, per il periodo di un anno.

In questo periodo la città assurge a vetrina di un più vasto pubblico nazionale ed europeo ed ha la possibilità di mettere in mostra la sua vita e il suo sviluppo culturale, le sue bellezze ed eccellenze. In passato diverse "città europee" hanno sfruttato questo periodo lungo un anno ma con una scia pluriennale, per ravvivare e rilanciare il

proprio panorama culturale e migliorare significativamente la loro visibilità internazionale.

Concepito come un mezzo per avvicinare i cittadini europei, l'iniziativa "città europea della cultura" venne lanciata il 13 giugno 1985 dal Consiglio dei ministri dell'Unione su iniziativa di Melina Merkouri, che partecipava ai lavori del Consiglio dell'Unione quale Ministra della Cultura nel governo greco. Non a caso la prima città europea della cultura fu proprio Atene, nel 1985. Da allora l'iniziativa ha avuto sempre più successo e un crescente impatto culturale e socio-economico per i numerosi visitatori che ha attratto nelle città scelte.

Le città europee della cultura sono state designate su basi intergovernative fino al 2004; gli Stati membri selezionavano unanimemente le città più adatte ad ospitare l'evento e

la Commissione europea garantiva un sussidio per le città selezionate ogni anno. Dal 2005, le istituzioni europee hanno preso parte alla procedura di selezione delle città che ospitano l'evento.

Nel 1990 il Consiglio lanciò il "mese culturale europeo". Questo evento è simile alla città della cultura europea ma dura per un periodo inferiore di tempo ed è indirizzato in particolare alle nazioni dell'Europa centrale e orientale. Anche per questo evento sono previste sovvenzioni da parte della Commissione.

Nel 1991 gli organizzatori delle differenti città europee della cultura crearono una rete che permettesse lo scambio e la diffusione delle informazioni, anche per gli organizzatori degli eventi futuri. Questa rete portò avanti fino al 1994 uno studio sull'impatto della città europea della cultura dalla sua creazione.

Nel 1999 la "città europea della cultura" è stata ribattezzata "**capitale europea della cultura**" ed è stata finanziata dall'Unione Europea prima attraverso il programma Cultura 2000, successivamente e tuttora con il programma Europa Creativa. Il Parlamento europeo e la decisione del Consiglio del 25 maggio 1999 integrano questo evento nel quadro europeo e introducono una nuova procedura di selezione per le capitali del periodo 2005-2019. Questo venne fatto per evitare la feroce competizione per vincere il riconoscimento; ogni membro dell'UE avrà l'opportunità di ospitare a turno la capitale.

Con la Decisione 1622/2006/CE, l'azione a favore della manifestazione "Capitale europea della cultura" per gli anni dal 2007 al 2019 è stata aggiornata quanto alle modalità e alle procedure. Il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea pubblicarono l'ordine di presentazione delle designazioni a Capitale europea della cultura e stabilito che nell'anno 2019 sarebbero state selezionate una città italiana e una bulgara. Da qui la selezione che ha portato, attraverso la presentazione e selezione di progetti, ad individuare la città splendida e del tutto particolare di Matera, quale capitale europea della cultura per il 2019. Senza togliere nulla alla città lucana, ricordiamo che anche Urbino presentò la propria candidatura che, tuttavia, non superò nemmeno le grigie della prima valutazione.

A fine del 2012 l'Italia aveva invitato le candidature delle 22 città interessate: Aosta, Bergamo,

Cagliari, Caserta, Vallo di Diano e Cilento, Eri-ce, Grosseto-Maremma, L'Aquila, Lecce, Mantova, Matera, Palermo, Perugia-Assisi, Pisa, Ravenna, Reggio Calabria, Siena, Siracusa, Taranto-Sudest, Urbino e Venezia. Tali candidature sono state visionate ed esaminate, in due fasi, da una giuria composta da tredici esperti culturali indipendenti, sei designati dall'Italia e sette dalle istituzioni europee.

La prima fase si concluse con la redazione di un elenco ristretto di sei città candidate, e la seconda con la città prescelta (nove mesi dopo), designata ufficialmente dal Consiglio dei ministri dell'Unione Europea. Dalla short list uscirono Cagliari, Lecce, Matera, Perugia-Assisi, Ravenna e Siena. Urbino non compariva tra queste sei.

La Città di Federico e Raffaello è fuori discussione per storia, arte, bellezza, integrità. L'ufficio del Turismo italiano a Bruxelles (Avenue Luise) presenta (almeno fino a qualche mese fa), l'immagine dell'Italia con quella dei "torricini" del Laurana. Ma non basta, e che non basti non è ancora chiaro ai più!

La qualità progettuale della proposta, nonostante la pomposità e l'enfasi soprattutto della Regione, fu giudicata dagli esperti valutatori, debole, retorica e, soprattutto, scollegata. Qui, in questa regione così bella, quando la competizione è alta, si soffre ancora del medesimo mi-ope provincialismo dei secoli scorsi. Al di là di qualche bravo ricercatore la parola progetto rimane un buco nero dal quale si spera di ricavare qualche soldo e un po' di gloria. Soldi e gloria che per questa strada non arriveranno. Forse non si sa neppure bene cosa sia un progetto.

All'epoca un amico che sedeva nel Consiglio comunale di Urbino mi chiese un parere sul progetto che Regione e Città si stavano accingendo a presentare. Purtroppo eravamo ormai alla fase finale, il progetto era stato pensato (si fa per dire), già costruito ed in procinto di essere inviato. Mentre scorrevo il file progettuale, pagina dopo pagina, riga dopo riga, un senso di tristezza e inadeguatezza (e forse un po' di rabbia) iniziarono a salire dentro di me fin tanto che non ne fui completamente pervaso. Un senso infinito di sconforto per l'occasione che si stava perdendo. Scorrendo il progetto sembrava che Urbino competesse con le altre città marchigiane in una selezione del XIX secolo.

Una Cultura immobile, un territorio che non interagiva, nessuna traduzione in un chiaro valore attuale, Una trasmissione al posto di un'anima, d una visione. Sono un valutatore di progetti (sia per conto della Commissione europea sia per conto di autorità pubbliche nazionali) e so, purtroppo, come ragionano, pensano e giudicano (valutano) i colleghi valutatori.

Dissi al mio amico che al punto in cui erano arrivati non me la sentivo di dire o aggiungere nulla di più: il progetto era ormai fatto e fatto così male che qualsiasi cosa avessi detto non ne avrebbe mutato le sorti. C'è solo da sperare che io mi sbagli, ma non credo, gli dissi!

La stessa cosa dissi al Vice Sindaco di allora.

Ma c'è di peggio!

Mi rendo conto, infatti, che la lezione non è servita. Pochi mesi fa ebbi occasione di parlare con un alto dirigente della Regione Marche che ancora si meravigliava dell'esclusione di Urbino da questa selezione. Pensi, ebbe a dirmi, "anche Pippo Baudo, e altre 100 personalità avevano firmato l'appoggio alla candidatura di Urbino a Capitale europea della cultura per il 2019!". Pippo Baudo!!! Ve lo immaginate l'effetto che fa Pippo Baudo (ma anche personaggi più autorevoli di lui) agli occhi dei valutatori?

In questa affermazione sta tutto il disvalore tra una visione e un capello in mano, tra un progetto e una allucinazione endogena.

Sostenere un progetto europeo da parte di qualcuno è un pre-requisito, non un requisito

valutabile nel merito! Questo è provincialismo di andata senza ritorno!

E così a nulla valse il sostegno di Jack Lang, già ministro alla Cultura del Governo durante la presidenza Mitterand, convinto che Urbino e le Marche intere potessero "incarnare una nuova visione del mondo e dell'uomo".

Urbino e le Marche ci sono ma in questa vicenda si evidenzia ancor di più il disvalore tra l'immensa bellezza del territorio e della città e la sua capacità progettuale.

Attenzione però, la cultura è stata individuata dall'Unione come uno dei quattro temi unificanti proposti nel percorso di programmazione della Politica di coesione per il periodo 2021-2027. Un tema particolarmente sfidante per l'Italia e per le Marche, dove la cultura e il patrimonio culturale costituiscono il più grande asset disponibile che unifica le potenzialità dei territori, pur molto diversi e dove, proprio per questo, l'intervento sulla cultura può contemporaneamente innescare sviluppo economico ed essere fattore di coesione e di inclusione e, quindi, di sostenibilità sociale.

E' dunque il tema di oggi, non di domani, perché la programmazione del 2012 si definisce ora. Se ne dovrà parlare, approfondendo strategie e opportunità del processo negoziale tra l'Italia e la Commissione europea e le Marche dovrebbero prepararsi bene ad un appuntamento lungo un decennio, almeno.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Programma Erasmus+, azione chiave 3 — Sostegno alle riforme delle politiche
European Youth Together

OBIETTIVI

L'ambito di applicazione delle azioni del progetto «European Youth Together» (Giovani europei uniti) dovrebbe basarsi sull'esperienza ac-

quisita con il progetto «Un nuovo racconto per l'Europa», sugli obiettivi europei per la gioventù e sui risultati dell'Eurobarometro sulle priorità dei giovani nonché su altre iniziative strategiche

e programmatiche per la gioventù, compresi i progetti selezionati nell'ambito di questa azione nel 2018, volte a promuovere la partecipazione dei giovani alla vita pubblica europea, nonché gli scambi transfrontalieri e le attività di mobilità.

Obiettivi generali

I progetti «European Youth Together» mirano a creare reti che promuovono partenariati regionali, da gestire in stretta collaborazione con i giovani di tutta Europa (Paesi aderenti al programma Erasmus+). Le reti organizzeranno scambi, promuoveranno corsi di formazione (ad esempio per gli animatori giovanili), e permetteranno ai giovani stessi di elaborare progetti comuni.

«European Youth Together» cerca di sostenere iniziative di almeno cinque organizzazioni giovanili di cinque diversi Paesi ammissibili al programma Erasmus+ per condividere le loro idee sull'UE, incoraggiare una più ampia partecipazione civica e contribuire a promuovere un senso di cittadinanza europea. L'iniziativa mira a riunire i giovani europei di tutta Europa: Est, Ovest, Nord e Sud.

Le priorità tematiche sono la cittadinanza attiva, la creazione di reti, i valori e la cittadinanza europei, la partecipazione democratica, la resilienza democratica e l'inclusione sociale riguardante i giovani.

Candidature ammissibili

Le organizzazioni partecipanti possono essere:

- organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni e ONG, comprese le ONG giovanili europee;
- imprese sociali;
- enti pubblici a livello locale, regionale o nazionale;
- associazioni di regioni;
- gruppi europei di cooperazione territoriale;
- organismi a scopo di lucro attivi nell'ambito della responsabilità sociale delle imprese con sede in un paese aderente al programma Erasmus+.

Paesi ammissibili

- Stati membri dell'UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo,

Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria;

— gli Stati dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che fanno parte dello Spazio economico europeo (SEE): Islanda, Liechtenstein e Norvegia;

— i Paesi candidati che beneficiano di una strategia di pre-adesione conformemente ai principi generali, nonché alle condizioni e modalità generali stabilite negli accordi quadro conclusi con questi Paesi, in vista della loro partecipazione ai programmi dell'UE: Macedonia del Nord, Serbia (🇷🇸) e Turchia.

Attività ammissibili

Sono ammissibili i seguenti tipi di attività:

- attività di mobilità, compresi gli scambi di giovani su vasta scala, comprese – ma non soltanto – le attività di rete e le opportunità di formazione non formale o informale e lo sviluppo di progetti da parte dei giovani;
 - attività volte a facilitare l'accesso e la partecipazione dei giovani alle attività politiche dell'UE delle quali sono destinatari;
 - scambi di esperienze e di buone pratiche; creazione di reti e partenariati con altre organizzazioni giovanili; partecipazione a riunioni o seminari con altri soggetti interessati e/o responsabili politici, anche al fine di aumentare l'impatto delle politiche sui gruppi, i settori e/o i sistemi destinatari;
 - iniziative ed eventi finalizzati a sviluppare le ONG europee/le organizzazioni della società civile e le reti a livello di UE;
 - attività di sensibilizzazione, informazione, divulgazione e promozione (seminari, workshop, campagne, riunioni, dibattiti pubblici, consultazioni ecc.) sulle priorità politiche dell'UE nel campo della gioventù.
- Le attività hanno carattere transfrontaliero e possono essere svolte a livello europeo, nazionale, regionale o locale.

Il principio trasversale al quale gli enti candidati si devono ispirare, consiste nel perseguire strategie volte a entrare in contatto con i giovani a livello di base e nei più svariati contesti, al fine di coinvolgere un numero crescente di giovani a livelli di base.

La durata del progetto deve essere compresa tra 9 e 24 mesi. I termini non possono essere estesi.

Scadenza: 18 luglio 2019.

Corpo europeo di solidarietà - Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità

I gruppi di volontariato in settori ad alta priorità sono progetti su vasta scala che sostengono le attività di gruppi di volontariato il cui obiettivo è la realizzazione di interventi a breve termine e a impatto elevato in risposta a sfide sociali in settori strategici definiti annualmente a livello dell'UE.

Obiettivi e priorità

Il Corpo europeo di solidarietà intende promuovere la solidarietà come valore, principalmente attraverso il volontariato, e incrementare l'impegno dei giovani e delle organizzazioni in attività di solidarietà accessibili e di elevata qualità, come mezzo per contribuire a rafforzare la coesione, la solidarietà, la democrazia e la cittadinanza in Europa, rispondendo nel contempo alle sfide della società e rafforzando le comunità, adoperandosi in particolare per promuovere l'inclusione sociale. Esso contribuisce inoltre alla cooperazione europea riguardante i giovani.

Candidati ammissibili

I candidati ammissibili sono organizzazioni pubbliche e private in possesso di un accreditamento di volontariato Erasmus+ o di un marchio di qualità per il volontariato in corso di validità alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature.

Sono ammissibili solo le domande presentate da entità giuridiche stabilite nei 28 Stati membri dell'Unione europea.

Attività ammissibili e durata del progetto

Sono ammissibili i tipi di attività descritti di seguito.

— I gruppi di volontariato sono attività di solidarietà che permettono a gruppi di partecipanti provenienti da almeno due paesi diversi di fare volontariato insieme per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi. All'interno dei gruppi di volontariato, i volontari del Corpo europeo di solidarietà svolgeranno compiti attinenti a un progetto per un periodo di tempo breve.

— Le visite di programmazione preliminare sono visite di programmazione che si svolgono prima dell'inizio delle attività di volontariato, con lo scopo di assicurare l'elevata qualità delle attività facilitando e preparando accordi amministrativi, generando un clima di fiducia e comprensione e stabilendo un solido partenariato tra le organizzazioni e le persone coinvolte.

— Le attività complementari sono attività collaterali pertinenti intese ad apportare valore aggiunto e ad accrescere i risultati del progetto come pure a rafforzarne l'impatto a livello locale, regionale e/o europeo. Tali attività complementari sono altresì volte a sensibilizzare in merito al valore che il volontariato ha per i giovani e per le comunità e a rafforzare il riconoscimento delle abilità e competenze acquisite dai volontari.

La durata del progetto deve essere compresa tra 3 e 24 mesi.

Scadenza: 19 settembre 2019.

Opportunità di lavoro presso le Istituzioni europee

Ingegnere civile al Parlamento europeo

Il Parlamento europeo ha deciso di avviare la procedura di assegnazione di 12 posti di funzionario (AD 6) presso la direzione generale delle Infrastrutture e della Logistica, alla Direzione delle Infrastrutture e alla Direzione dei Progetti immobiliari. I profili richiesti sono quelli di ingegnere civile e/o architetto in uno dei quattro settori seguenti:

- 1) Facility Management (gestione di impianti) (ingegnere)
- 2) Tecniche di costruzione (ingegnere specializzato in idraulica, aeraulica ed elettricità)
- 3) Gestione di progetti di costruzione: struttura (architetto o ingegnere)
- 4) Gestione di progetti di costruzione: impianti tecnici dell'edificio [riscaldamento, aerazione, climatizzazione, sanitari, elettricità (alta tensio-

ne, bassa tensione)], (ingegnere specializzato in impianti tecnici).

Mansioni

In servizio a Bruxelles, Lussemburgo o Strasburgo ⁽³⁾, i vincitori di concorso assunti saranno incaricati di supervisionare la gestione del parco e dei progetti immobiliari del Parlamento europeo. Eseguiti sotto l'autorità del capo unità e nel contesto dei programmi e delle priorità definite dagli organi parlamentari e dalla struttura gerarchica, i settori e i compiti consisteranno, in particolare, in:

— *settore 1: Facility Management* (gestione di impianti)

Questo settore copre i diversi servizi tecnici e quelli destinati agli utenti, da attuare ai fini di una corretta manutenzione e un corretto utilizzo del patrimonio immobiliare, nel quadro del metodo Building Information Management/Modelling (BIM),

— *settore 2: Tecniche di costruzione* (idraulica, aeraulica ed elettricità)

Questo settore copre la gestione degli impianti tecnici dell'edificio: idraulici, aeraulici ed elettrici, ed in particolare il riscaldamento, la ventilazione e la climatizzazione nonché gli impianti sanitari. La gestione del sistema di sicurezza antincendio fa parte di questo settore,

— *settore 3: Gestione di progetti di costruzione: struttura*

Questo settore copre la gestione di progetti di costruzione di edifici nuovi o di trasformazione parziale o completa di edifici esistenti,

— *settore 4: Gestione di progetti di costruzione: impianti tecnici dell'edificio* [riscaldamento, ventilazione, climatizzazione, sanitari, elettricità (alta tensione, bassa tensione)]

Questo settore copre la gestione di progetti di costruzione di edifici nuovi o di trasformazione degli impianti tecnici dell'edificio: riscaldamento, ventilazione, climatizzazione, sanitari, elettricità (alta tensione, bassa tensione), elettromeccanica e dispositivi di sollevamento.

Condizioni di ammissione

Alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle candidature, i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti:

a) *Requisiti generali*

Come previsto dall'articolo 28 dello statuto dei funzionari dell'Unione europea, occorre in particolare:

— essere cittadino di uno degli Stati membri

dell'Unione europea,

— godere dei diritti politici,

— essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari,

— offrire le garanzie di moralità richieste per le mansioni da svolgere.

b) *Requisiti specifici*

i) *Titoli, diplomi e conoscenze richieste*

I candidati devono avere un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari di almeno tre anni, sancito da un diploma ufficialmente riconosciuto di architetto o ingegnere nel settore edilizio, della costruzione o delle tecniche di idraulica, aeraulica, elettromeccanica ed elettricità.

ii) *Esperienza professionale richiesta*

I candidati devono aver maturato, successivamente alle qualifiche di cui al punto A.3. b) i), un'esperienza professionale minima di **3 anni**:

— *per il settore 1, Facility Management* (ingegnere), nel settore dei servizi legati alla costruzione e/o alla gestione di impianti tecnici industriali o degli edifici, di cui un anno di esperienza professionale nell'attuazione e/o l'utilizzo del metodo Building Information Modelling (BIM) o di un metodo di modellizzazione industriale,

— *per il settore 2, Tecniche di costruzione* (ingegnere specializzato in idraulica, aeraulica ed elettricità), nella gestione tecnica di impianti idraulici, aeraulici ed elettrici di attrezzature industriali e/o degli edifici,

— *per il settore 3, Gestione di progetti di costruzione* (architetto o ingegnere), nella gestione di progetti simultanei di costruzione di edifici nuovi o di trasformazione parziale o completa di edifici esistenti,

— *per il settore 4, Gestione di progetti di costruzione di impianti tecnici dell'edificio* [riscaldamento, ventilazione, climatizzazione, sanitari, elettricità (alta tensione, bassa tensione)] (ingegnere specializzato in impianti tecnici), nella gestione di progetti simultanei di impianti tecnici nel quadro della costruzione di edifici nuovi o di trasformazione parziale o completa di edifici esistenti.

iii) *Conoscenze linguistiche*

I candidati devono essere in possesso di una conoscenza approfondita [almeno livello C1 ⁽⁴⁾] di una lingua ufficiale dell'Unione europea (lingua 1): bulgaro, ceco, croato, danese, estone, finlandese, francese, greco, inglese, irlandese,

italiano, lettone, lituano, maltese, neerlandese, polacco, portoghese, rumeno, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco, ungherese, e

un'ottima conoscenza [almeno livello B2¹] della lingua inglese o francese (lingua 2).

Scadenza: 22 luglio 2019.

Consigliere principale all' Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)

La missione dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) è triplice: tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea (UE), conducendo indagini in materia di frode, corruzione e ogni altra attività illecita; individuare e accertare fatti gravi riguardanti l'esercizio delle attività professionali da parte dei membri e del personale delle istituzioni e degli organismi dell'UE perseguibili in sede disciplinare o penale; sostenere le istituzioni dell'UE, in particolare la Commissione europea, nell'elaborazione e nell'attuazione della normativa e delle politiche di lotta antifrode (<https://ec.europa.eu/info/departments/european-anti-fraud-office-it>)

La sede di lavoro è a Bruxelles.

Il candidato ideale deve possedere elevatissime qualità professionali e grande dinamismo e soddisfare i seguenti criteri di selezione:

a) *Competenze tecniche ed esperienza*, in particolare:

- ottima conoscenza del ruolo dell'OLAF, della sua missione, delle sue competenze, regole e procedure nonché del contesto in cui opera;
- buona conoscenza del quadro istituzionale e giuridico dell'Unione europea e dei metodi di lavoro della Commissione europea;
- buona comprensione del processo investigativo nei casi di frode e dei meccanismi volti a garantirne l'efficienza e la legalità, comprese le principali questioni giuridiche e pratiche relative alla lotta contro le frodi e ai procedimenti penali in tale settore;
- ottima conoscenza ed esperienza pratica nella gestione delle risorse di bilancio e finanziarie nonché delle risorse umane.

b) *Competenze in materia di comunicazione/analisi e in altri ambiti*, in particolare:

- solide competenze di analisi, tra cui la capacità di risolvere problemi organizzativi e operativi, nonché solida capacità di giudizio e capacità di lavorare sotto pressione;
- eccellenti competenze interpersonali, comunicative e relazionali necessarie per sta-

bilire contatti e collaborare in modo efficace all'interno dell'OLAF e dei servizi della Commissione, con le altre istituzioni dell'UE e i partner dell'OLAF negli Stati membri, nei paesi terzi e nelle organizzazioni internazionali.

c) *Esperienza nel campo della consulenza*, in particolare:

- un'eccellente capacità di sviluppare strategie globali e di tradurle in proposte concrete di azione;
- un'esperienza comprovata nel fornire consulenze specialistiche e formulare pareri a livello strategico;
- spiccate doti di negoziazione, capacità di discutere efficacemente a livello elevato con parti interessate interne ed esterne, compresa una solida esperienza nel coordinamento e/o nella negoziazione a livello interistituzionale o internazionale;
- capacità di lavorare con discrezione assoluta e di dimostrare una solida capacità di giudizio situazionale in questioni riguardanti informazioni sensibili.

Requisiti di ammissione

Sono ammessi alla fase di selezione solamente i candidati che, **entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature**, soddisfano i requisiti formali di seguito indicati.

— *Cittadinanza*: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.

— *Laurea o diploma universitario*: i candidati devono possedere:

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di 4 anni o più;

— un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari certificato da un diploma e un'ideale esperienza professionale di almeno un anno se la durata regolare degli studi universitari è di almeno 3 anni (l'anno di esperienza professionale non potrà

esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre).

— *Esperienza professionale*: i candidati devono aver maturato almeno 15 anni di esperienza professionale post laurea a un livello al quale danno accesso le qualifiche di cui sopra. Almeno 5 anni dell'esperienza professionale post laurea devono essere stati maturati in un settore strettamente attinente alle mansioni proposte.

— *Esperienza dirigenziale*: almeno 5 anni dell'esperienza professionale post laurea devono essere stati maturati in funzioni strategiche o

di consulenza di alto livello in un settore pertinente per la posizione proposta.

— *Lingue*: i candidati devono avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra di tali lingue.

— *Limiti di età*: i candidati non devono ancora aver raggiunto l'età normale di pensionamento; per il personale che entra in servizio alla Commissione europea a partire dal 1° gennaio 2014 l'età del pensionamento scatta alla fine del mese in cui la persona compie 66 anni.

Scadenza: 19 luglio 2019.

Amministratori alla Commissione europea

Settori:

1. Diritto della concorrenza (60 posti)
2. Diritto finanziario (33 posti)
3. Diritto dell'Unione economica e monetaria (13 posti)
4. Regole finanziarie applicabili al bilancio dell'UE (38 posti)
5. Protezione delle monete in euro contro la falsificazione (12 posti)

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per titoli ed esami al fine di costituire elenchi di riserva dai quali la Commissione europea potrà attingere per l'assunzione di nuovi funzionari « **amministratori** » (gruppo di funzioni AD).

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

I candidati devono soddisfare TUTTE le condizioni generali e specifiche enunciate di seguito entro il termine per la presentazione dell'atto di candidatura elettronico.

1) *Condizioni generali*

— Godere dei diritti civili in quanto cittadini di uno Stato membro dell'UE

— Essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare

— Offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere

2) *Condizioni specifiche: lingue*

I candidati devono conoscere **almeno 2 lingue ufficiali dell'UE**: la prima almeno al livello C1 (conoscenza approfondita) e la seconda almeno al livello B2 (conoscenza soddisfacente).

La lingua 2 deve essere scelta tra il francese, l'inglese, l'italiano o il tedesco.

3) *Condizioni specifiche: qualifiche ed esperienze professionali*

1. Diritto della concorrenza

— Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 4 anni** attestata da un diploma in giurisprudenza, seguito da **almeno 6 anni** di esperienza professionale relativa all'applicazione delle norme e procedure in materia di concorrenza
oppure

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 3 anni** attestata da un diploma in giurisprudenza, seguito da **almeno 7 anni** di esperienza professionale relativa all'applicazione delle norme e procedure in materia di concorrenza
oppure

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 4 anni** attestata da un diploma in un'altra disciplina, seguito da **almeno 8 anni** di esperienza professionale relativa all'applicazione delle norme e procedure in materia di concorrenza
oppure

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 3 anni** attestata da un diploma in un'altra disciplina, seguito da **almeno 9 anni** di esperienza professionale relativa all'applicazione delle norme e procedure in materia di concorrenza.

2. Diritto finanziario

— Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 4 anni** attestata da un diploma in giurisprudenza,

seguito da **almeno 6 anni** di esperienza professionale relativa all'applicazione delle regole e procedure finanziarie

oppure

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 3 anni** attestata da un diploma in giurisprudenza, seguito da **almeno 7 anni** di esperienza professionale relativa all'applicazione delle regole e procedure finanziarie.

3. Diritto dell'Unione economica e monetaria

— Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 4 anni** attestata da un diploma in giurisprudenza, seguito da **almeno 6 anni** di esperienza professionale relativa all'applicazione delle norme e procedure dell'EMU

oppure

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 3 anni** attestata da un diploma in giurisprudenza, seguito da **almeno 7 anni** di esperienza professionale relativa all'applicazione delle norme e procedure dell'EMU

4. Regole finanziarie applicabili al bilancio dell'UE

— Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 4 anni** attestata da un diploma in giurisprudenza, seguito da **almeno 6 anni** di esperienza professionale relativa alle regole e procedure finanziarie applicabili al bilancio dell'UE

oppure

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 3**

anni attestata da un diploma in giurisprudenza, seguito da **almeno 7 anni** di esperienza professionale relativa alle regole e procedure finanziarie applicabili al bilancio dell'UE

oppure

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 4 anni** attestata da un diploma in un'altra disciplina, seguito da **almeno 8 anni** di esperienza professionale relativa alle regole e procedure finanziarie applicabili al bilancio dell'UE

oppure

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 3 anni** attestata da un diploma in un'altra disciplina, seguito da **almeno 9 anni** di esperienza professionale relativa alle regole e procedure finanziarie applicabili al bilancio dell'UE

5. Protezione delle monete in euro contro la falsificazione

— Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 4 anni** attestata da un diploma, seguito da **almeno 6 anni** di esperienza professionale relativa alla protezione dell'euro contro la falsificazione

oppure

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa di **almeno 3 anni** attestata da un diploma, seguito da **almeno 7 anni** di esperienza professionale relativa alla protezione dell'euro contro la falsificazione.

Scadenza: 8 luglio 2019.

Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB)

Riaperto bando per assunzione dei giudici

Il Comitato Preparatorio del Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB) ha riaperto il 3 giugno scorso il bando per l'assunzione dei giudici del TUB.

La riapertura dei termini, che **fa seguito ad un primo bando lanciato nel 2016**, consentirà, a chi non aveva partecipato all'epoca, di inviare ora la propria candidatura. Si tratta quindi di **candidature aggiuntive** rispetto a quelle presentate tre anni fa.

Il termine per l'invio delle candidature è fissato al **29 luglio 2019**.

Sul sito del Comitato Preparatorio del Tribunale Unificato dei Brevetti sono disponibili maggiori informazioni e i relativi avvisi (in inglese, francese e tedesco).

La finalizzazione della procedura di selezione e conferimento d'incarico è comunque subordinata all'entrata in vigore dell'Accordo TUB.

Concorsi

Concorso artistico “Art and Act”

Art and act è un concorso artistico, promosso dal CESIE ed ispirato alle passioni e alle idee di Marie Marzloff (02/11/1980 -13/02/2018).

Gli artisti, professionisti, dilettanti, studenti, giovani devono inviare un'opera che interpreti il tema dell'edizione 2019, ossia **Talenti di genere: il genere è una questione di uguaglianza o l'uguaglianza è una questione di genere?**

“Talenti di genere” vuole indicare la capacità degli uomini e delle donne di affrontare le sfide del nostro tempo in modo (stra)ordinario.

Le opere artistiche dovranno essere evocative, capaci di stimolare una riflessione critica sulle possibilità e le sfide del nostro tempo, restituendola in maniera creativa attraverso contenuti legati all'esperienza quotidiana, sociale, po-

litica.

I candidati dovranno inviare un'opera inedita. Sono ammesse tutte le tipologie di opere: disegni, illustrazioni, dipinti, illustrazioni digitali, fotografie, fumetti, collage e non solo.

Possono essere inoltre presentate produzioni collettive.

Chi può partecipare

Il concorso è aperto a persone da tutto il mondo, senza alcun limite di età.

La partecipazione è gratuita.

Scadenza: 1° ottobre 2019.

Le opere vincitrici saranno rese note entro il 15 novembre 2019.

<https://cesie.org/artandact/>

Programma di formazione Youth4Regions per studenti di giornalismo

Gli studenti di giornalismo possono candidarsi per partecipare all'edizione 2019 del programma Youth4Regions.

Per vincere un viaggio a Bruxelles e la possibilità di coprire la Settimana europea delle città e delle regioni 2019, l'evento principale dell'UE sulla politica di coesione, che riunisce numerosi esponenti politici e giornalisti dell'UE, nazionali e locali da tutta Europa, i candidati devono inviare il loro miglior testo o le loro migliori immagini su un progetto finanziato dall'UE.

La Commissaria per la Politica regionale Corina Crețu ha dichiarato: "*Si tratta di un'opportunità unica per i giovani giornalisti per fare esperienza e imparare qualcosa di più sulle politiche dell'UE, in particolare sulla politica di coesione, che è una delle politiche dell'UE più visibili, attuata al livello più vicino ai cit-*

tadini. Mi auguro che questo programma di formazione ispirerà i giovani giornalisti a scrivere sui progetti finanziati dall'UE e su come l'UE sta lavorando sul campo per migliorare la vita quotidiana dei cittadini."

I vincitori potranno partecipare a sessioni di formazione con i giornalisti e visitare le istituzioni dell'UE e i loro servizi saranno pubblicati sulla rivista "Panorama" della direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione europea. Il programma è aperto agli studenti degli Stati membri dell'UE, dei paesi vicini e candidati; le iscrizioni sono aperte fino al **15 luglio 2019** e saranno selezionati 33 giovani.

https://ec.europa.eu/regional_policy/en/policy/communication/youth4regions



Giovani

Servizio volontario europeo e volontariato

Volontariato in Serbia con AIESEC come insegnante di italiano.

Scadenza: 28.07.2019

Dal 13 gennaio al 24 febbraio 2020, **AIESEC** ti dà l'opportunità di prendere parte al progetto di volontariato, a **Lubotica**, con lo scopo di sviluppare nei giovani una maggiore consapevolezza delle differenze culturali.

Per **6 settimane** il volontario si occuperà di:

- Preparare ed eseguire lezioni in lingua italiana per facilitare l'apprendimento della lingua
- Creare attività interattive per presentare la tua cultura agli studenti
- Preparare ed eseguire lezioni introduttive sui Global Goals, generando consapevolezza sulle attuali questioni di rilevanza locale e globale e di come i giovani possono agire su di esse.

<https://www.eurocultura.it/images/pdf/2015alldocpdf/1070-AIESEC-Serbia.pdf>

Progetti di volontariato europeo con Joint in Bulgaria, Croazia, Danimarca, Rep. Ceca, Romania, Spagna

Sul sito www.serviziovolontarioeuropeo.it, gestito dall'**Associazione Joint** di Milano, si trovano le segnalazioni di molti progetti di volontariato europeo, tra cui i seguenti:

- Volontariato europeo **SHORT TERM** in **Bulgaria** all'interno di un sito archeologico. Scad.: 4.07.2019
- Volontariato europeo in **Romania** per attività giovanili e di volontariato. Scad.: 12.07.2019
- Volontariato Europeo in **Danimarca** nell'organizzazione di scambi internazionali Afs Danmark. Scad.: 14.07.2019
- Volontariato europeo in **Croazia** **SHORT TERM** per attività di solidarietà in un piccolo villaggio. Scad.: 15.07.2019
- Volontariato europeo in **Spagna** per l'integrazione sociale tramite attività di educazione non formale. Scad.: 15.07.2019
- Volontariato europeo in **Repubblica Ceca** per un progetto legato ad ambiente e cultura. Scad.: 15.07.2019

- Volontariato europeo in **Ungheria** in un doposcuola. Scad.: 15.07.2019
- Volontariato europeo in **Polonia** presso un museo archeologico e galleria d'arte moderna. Scad.: 15.07.2019

Volontariato in Rep. Ceca con AIESEC per l'educazione di qualità

Scadenza: 10.07.2019

Dal 1° settembre al 13 ottobre 2019, **AIESEC** ti dà l'opportunità di prendere parte al progetto di volontariato "**Break Cultural Barriers**", a **Cechia**, con lo scopo di aiutare i giovani cechi a rendersi cittadini attivi più consapevoli in futuro.

Per 6 settimane il volontario si occuperà di:

- preparare ed eseguire lezioni introduttive sui Global Goals, generando consapevolezza sulle attuali questioni di rilevanza locale e globale e di come i giovani possono agire su di esse;
- creare workshop e attività di gruppo relative alle competenze necessarie per diventare cittadini globali;
- Addestrare i giovani sulle qualità di Global Citizen e fare una valutazione sul loro sviluppo
- Avviare e consegnare la settimana di azione globale per la campagna Education.

<https://www.eurocultura.it/images/pdf/2015alldocpdf/1069-AIESEC-RepCeca.pdf>

Volontariato (ex SVE) in ambito ambientale in Belgio

CATAPA vzw, movimento di volontariato sociale e ambientale che si batte contro l'estrazione di risorse non rinnovabili, cerca **2 volontari** per il progetto in ambito sociale ed ambientale "**Changemaker Fair ICT: Communication**", a **Ghent**, in **Belgio**.

Dove: Ghent, Belgio

Quando: dal 2 settembre 2019 al 1 settembre 2020

Scadenza: 21 luglio 2019.

Requisiti

- Interesse per il movimento sociale e ambientale e le questioni minerarie;
- buona conoscenza dell'inglese;
- capacità di lavorare in modo autonomo e attivo;
- motivazione nelle attività di volontariato;
- capacità di prendere l'iniziativa;

- volontà di prendere parte attiva all'azione di cambiamento del mondo in cui viviamo;
- flessibilità e capacità di lavorare in gruppo;
- età inferiore ai **31 anni**.

<http://www.progettogiovani.pd.it/volontariato-ex-sve-in-ambito-ambientale-in-belgio/>

In Turchia, contribuisci per un'educazione di qualità.

Dal 22 Luglio al 7 Settembre, hai l'opportunità di prendere parte al progetto di volontariato di sei settimane "Speaking club", in Turchia, con lo scopo di aumentare la consapevolezza sul multiculturalismo e migliorare l'inglese dei ragazzi turchi coinvolti nel progetto.

La quota associativa per partecipare al programma Global Volunteer è di 300 euro. L'alloggio e un pasto al giorno sono inclusi nella quota di partecipazione.

Scadenza candidature: 20 Luglio 2019

Contatti: bit.ly/Volontariatointernazionale

Offerte di lavoro

Reclutamento di assistenti di volo per Ryanair

In qualità di partner ufficiale per la formazione e il reclutamento con **Ryanair, Crewlink** è specializzato in reclutamento, formazione e assunzione di personale di bordo per la compagnia aerea low cost leader in Europa.

A questo fine ha programmato una serie di **giornate di selezione** in tutta Europa.

Per l'**Italia** le date e le località sono le seguenti:

Genova - 12 July 2019. Scad.: 08-07-2019

Palermo - 12 July 2019. Scad.: 12-07-2019

Napoli - 16 July 2019. Scad.: 12-07-2019

Catania - 17 July 2019. Scad.: 13-07-2019

Bologna - 17 July 2019. Scad.: 13-07-2019

Roma - 18 July 2019. Scad.: 14-07-2019

Milano Bergamo - 19 July 2019. Scad.: 15-07-2019

Lamezia - 24 July 2019. Scad.: 20-07-2019

Cagliari - 1 August 2019. Scad.: 28-07-2019

Bari - 2 August 2019. Scad.: 29-07-2019

Venezia - 7 August 2019. Scad.: 03-08-2019

Verona - 8 August 2019. Scad.: 04-08-2019

Pescara - 13 August 2019. Scad.: 09-08-2019

Perugia - 15 August 2019. Scad.: 11-08-2019

<https://www.crewlink.ie/recruitment/job-list/>

Lavoro con Eures in Francia e Germania

Il Servizio **Eures** dell'**Afol** di **Milano** segnala le seguenti offerte di lavoro:

Francia - Sophia-Antipolis

- BUSINESS ANALYST. Scad.: 31/12/2019
- C + + DEVELOPER Rif. 46/2018. Scad.: 31/12/2019
- DEVELOPER.NET Rif. 47/2018. Scad.: 31/12/2019
- PRODUCT DEFINITION ENGINEER Rif. 48/2018. Scad.: 31/12/2019
- DATA SCIENTISTS Rif. 49/2018. Scad.: 31/12/2019

Germania

- Buffetier Ref. BB-518-HOGA. Scad.: 30/09/2019
- Chef de Partie Ref. BB-520-HOGA. Scad.: 30/09/2019
- Chef de Rang Ref. BB-521-HOGA. Scad.: 30/09/2019
- Commis de rang Ref. BB-524-HOGA. Scad.: 30/09/2019
- Demichef de rang for our gourmet restaurant 17fuffzig Ref. BB-525-HOGA. Scad.: 30/09/2019
- Deputy housekeeper Ref. BB-519-HOGA. Scad.: 30/09/2019
- Deputy Reception Manager Ref. BB-526-HOGA. Scad.: 30/09/2019
- Housekeeping assistant Ref. BB-528-HOGA. Scad.: 30/09/2019
- OSTETRICHE. Scad.: 30/06/2019
- INFERMIERE Rif. GES-BB-298. Scad.: 31/07/2019
- GENERAL NURSES, SPECIALISED NURSES (e.g. in Intensive Care, Anaesthesia or Surgical Ward), GERIATRIC NURSES, MIDWIFES (M/F) Rif. NRW-164-GES. Scad.: 31/07/2019
- NURSES (M/F) Rif. NRW-337-GES. Scad.: 31/07/2019
- GENERAL NURSES or GERIATRIC NURSE Rif. NRW-338-GES. Scad.: 31/07/2019
- Infermiere (m/f) Rif. S-001-GESS. Scad.: 31/07/2019

Sullo stesso sito si trovano altre offerte di lavoro in **Grecia, Irlanda, Regno Unito, Svezia e Usa.**

http://www.cittametropolitana.mi.it/sintesi/bancheda-ti/Offerte_Eures_per_lavorare_in_Europa.html

Ricerca e monitoraggio in un parco naturale svizzero.

Scadenza: 15.07.2019

Il **Parco Nazionale Svizzero**, la cui sede dirigenziale è a Zerne, nel Cantone dei Grigioni, **cerca un Leiter/in Bereich Forschung und Monitoring**, che lavorerà in un ambiente piccolo e dinamico per svolgere ricerca e monitoraggio.

<https://www.nationalpark.ch/de/about/ueberuns/institution/stellenangebote/>

Lavoro per ricercatori

Euraxess è un servizio per i ricercatori europei che segnala opportunità di lavoro presso università e centri di ricerca, informazioni e sostegno al trasferimento.

Sul proprio sito pubblica le offerte in corso.

Diamo qualche esempio:

- Assistant Professor - Tenure Track. Settore: History. Scad.: 16/07/2019
- University Assistant (PhD position). Settore: Technology. Scad.: 16/07/2019
- University Assistant (PhD position) . Settore: Chemistry > Analytical chemistry. Scad.: 16/07/2019
- University Assistant (PhD position). Settore: Educational sciences. Scad.: 16/07/2019
- University Assistant (PhD position). Settore: Technology. Scad.: 16/07/2019
- University Assistant (PhD position). Settore: Economics. Scad.: 30/07/2019
- Lector. Settore: Sociology. Scad.: 13/07/2019

<https://euraxess.ec.europa.eu/jobs/search>

Con Eures farmacisti in Irlanda.

Scadenza: 30.09.2019

L'Agenzia **Eures Piemonte Lavoro** segnala che la **Contea di Cork** sta cercando **20 farmacisti.**

Alcuni requisiti:

- Laurea in Farmacia o equivalente.

- Registrazione presso il PSI (Pharmaceutical Society of Ireland)

- Ottima conoscenza certificata della lingua inglese

https://www.agenziapiemontelavoro.it/images/documenti/eures/Locandina_pharmacists_IRELAND-11062019.pdf

In Francia per la prevenzione dei rischi

DEKRA Industrial è una società che si occupa di prevenire rischi tecnici e umani, controllare apparecchiature industriali, ispezionare edifici e preservare l'ambiente.

Per le 82 filiali in **Francia** cerca numeroso personale tra cui il seguente:

- Technicien en inspection Ascenseurs / Leva-ge H/F a BAGNEUX
- Ingénieur Audit & Conseil QHSE H/F a Metz
- Spécialiste performance énergétique du bâtiment H/F a BAGNEUX
- Technicien d'inspection électricité débutant (CQPM) H/F a Poitiers
- Technicien d'inspection Electricité (CQPM) H/F a CLERMONT FERRAND
- Ingénieur Sites et Sols Pollués H/F a Strasbourg
- Ingénieur Sites et Sols Pollués H/F a Nancy
- Conseiller Commercial Formation H/F a Le Haillan

<https://dekra-recrute.talent-soft.com/accueil.aspx?LCID=1036>

Lavoro in Germania nel paralimpico

Il **CPI, Comitato Paralimpico Internazionale** con sede a Bonn, è l'organizzazione internazionale no-profit che governa lo sport paralimpico.

Sul proprio sito pubblica le offerte di lavoro in corso, come le seguenti:

- Full-Stack-System Administrator. Scad.: 16 agosto 2019
 - Grant Co-ordinator (German-speaking)
 - Human Resources Co-ordinator
 - Website Editorial Senior Manager
- <https://www.paralympic.org/jobs>

Marketing specialist in una start up all'estero.

Con il progetto "Marketing and Strategic Positioning", potrai volare a San Paolo, Brasile, dal 31 Agosto al 26 Ottobre e contribuire alla promozione della start up.

Le principali attività di cui ti occuperai saranno:

- Implementazione del benchmarking
- Marketing positioning
- Analisi di mercato
- Piano strategico
- Inbound Marketing

Il progetto Global Entrepreneur ha un costo di 350 euro e richiede una buona conoscenza della lingua inglese. L'alloggio è incluso nella quota di partecipazione.

Scadenza candidature: 9 Agosto 2019

bit.ly/stageallesteromarketing

Stages

Tirocini retribuiti al Parlamento europeo

Aperto il bando per i tirocini intitolati a Robert Schuman da svolgersi presso il Parlamento europeo. I tirocinanti avranno la possibilità di assistere da vicino ai lavori del Parlamento, organismo chiave nel dibattito politico e nel processo decisionale europeo.

I requisiti per partecipare

Gli aspiranti tirocinanti dovranno rispettare alcuni requisiti per poter inviare la propria candidatura:

- Avere almeno 18 anni
- Soddisfare le esigenze linguistiche richieste
- Essere in possesso di un diploma universitario
- Non aver lavorato per oltre due mesi consecutivi in un'istituzione od organismo dell'UE
- Non aver effettuato una visita di studio presso il Segretariato del Parlamento europeo nei sei mesi precedenti l'inizio del tirocinio.

I candidati selezionati lavoreranno al Parlamento europeo dal 1 ottobre 2019 al 28 febbraio 2020. Per ulteriori informazioni sulle modalità di ammissione.

Scadenza: 30 giugno 2019.

<http://www.europarl.europa.eu/at-your-service/it/work-with-us/traineeships>

Tirocini presso il Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa

Il Centro Nord-Sud, o Centro Europeo per l'Interdipendenza e la Solidarietà Globale è stato creato dal Consiglio d'Europa per incoraggiare la cooperazione e la solidarietà tra Nord e Sud e migliorare l'educazione e l'informazione sull'interdipendenza tra gli abitanti della Terra.

Sede del tirocinio: Lisbona, Portogallo.

Destinatari

Residenti di uno degli Stati membri del Consiglio d'Europa o Paesi Orientali con i quali Il Centro Nord-Sud collabora, tutti coloro che hanno completato un corso di studi universitario o hanno portato a termine almeno tre anni di studi universitari (sei semestri). I tirocinanti devono avere un'ottima conoscenza di una delle lingue ufficiali del Consiglio d'Europa (inglese e francese). E' richiesta la buona conoscenza di un'altra lingua. Si richiede una buona capacità di scrittura.

Scadenza: 31 Ottobre.

<https://www.coe.int/en/web/north-south-centre/traineeship-opportunities-at-the-north-south-centre>

Tirocini al Comitato delle Regioni

Ogni anno il Comitato delle Regioni (CoR) mette a disposizione un numero limitato di tirocini per giovani cittadini, dall'Europa e non solo, e offre loro l'opportunità di acquisire un'esperienza lavorativa presso un'istituzione europea. Sono disponibili due tipi di tirocini: tirocini CoR o visite di studio brevi.

Periodi del tirocinio

I tirocini si svolgono dal 16 Febbraio al 15 Luglio (tirocini primaverili) o dal 16 Settembre al 15 Febbraio (tirocini autunnali) per una durata di **5 mesi**.

Requisiti

I candidati devono:

- essere in possesso di un diploma di laurea o titolo equivalente, alla scadenza della candidatura;
- possedere conoscenza approfondita di una lingua ufficiale della Comunità ed una buona conoscenza di un'altra lingua di lavoro UE (inglese o francese).

Remunerazione

I tirocinanti CoR hanno diritto ad un assegno mensile di circa **1195 euro**.

Scadenze

Le candidature devono essere presentate entro il **30 Settembre** dell'anno precedente (per i tirocini primaverili).

<https://cor.europa.eu/it/about/pages/traineeships.aspx>

Tirocini presso il Comitato Economico e Sociale

Il Comitato Economico e Sociale (ESC) organizza tirocini di lunga (cinque mesi) e breve durata (da uno a tre mesi).

TIROCINI DI LUNGA DURATA

Destinatari

I candidati devono essere in possesso di un diploma di laurea ed avere approfondito la conoscenza di uno dei settori di attività dell'ESC durante il loro corso di studi o in qualsiasi altro modo: tesi di laurea, ricerca, altri periodi di formazione europea, etc.

I candidati devono essere in possesso della conoscenza approfondita di una lingua comunitaria e della conoscenza sufficiente di un'altra lingua della Comunità (per i candidati di un paese non-membro è richiesta la buona conoscenza di una sola lingua comunitaria).

Durata

Il tirocinio di lunga durata è di cinque mesi e viene proposto due volte all'anno: dal 16 Febbraio al 15 Luglio (periodo primaverile di formazione) e dal 16 Settembre al 15 Febbraio (periodo autunnale di formazione). Per i tirocini di lunga durata i tirocinanti riceveranno un sussidio mensile di 1.196,84 EUR.

Scadenza

Le domande devono essere presentate prima del **30 Settembre** (periodo primaverile di formazione)

- **TIROCINI DI BREVE DURATA**

Destinatari

I candidati sono studenti universitari che fanno l'esperienza di un periodo di tirocinio da uno a tre mesi durante il loro corso di studi, per completare la loro carriera universitaria, o che si sono laureati recentemente. Non esiste limite di età per questo tipo di tirocinio.

E' richiesta la conoscenza approfondita di una lingua comunitaria e la conoscenza sufficiente di un'altra lingua della Comunità (per i candidati di un paese non-membro è richiesta la buona

conoscenza di una sola lingua comunitaria). I tirocini di breve durata non sono retribuiti e possono essere svolti durante tutto il periodo dell'anno.

<https://www.eesc.europa.eu/en/work-with-us/traineeships>

Tirocini presso la Corte di Giustizia

I tirocini si svolgono principalmente presso la Direzione della ricerca e documentazione, il Servizio stampa e informazione, la Direzione generale della traduzione e la Direzione dell'interpretazione.

Sono previsti due periodi di tirocinio:
- dal 1° marzo al 31 luglio;
- dal 1° ottobre al 28 febbraio.

Destinatari

Per la Direzione della ricerca e documentazione, il Servizio stampa e informazione e la Direzione generale della traduzione i candidati devono essere in **possesso di un diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche** (ad indirizzo prevalentemente giuridico). Per ragioni di servizio, è richiesta una buona conoscenza della lingua francese.

Condizioni

L'importo della borsa ammonta ad **EUR 1177,00 netti al mese**. Viene versato un contributo alle spese di viaggio di **EUR 150,00 ai tirocinanti retribuiti** il cui luogo di residenza è situato a una distanza geografica di 200 km o più dalla sede della Corte di giustizia dell'Unione europea.

Le scadenze:

* **15 Settembre** per tirocini dal 1° Marzo al 31 Luglio;

* **15 Aprile** per tirocini dal 1° Ottobre al 28 Febbraio.

https://curia.europa.eu/jcms/jcms/Jo2_7008/traineeships

Web editor: tirocinio presso Eurodesk Brussels Link

Eurodesk Brussels Link, l'ufficio di coordinamento della rete europea d'informazione per i giovani - Eurodesk, ha indetto un bando per un tirocinante che sarà coinvolto all'interno dell'ufficio di Bruxelles.

Compiti

- Rispondere alle richieste provenienti dal Portale europeo dei Giovani;

- Redazione di articoli per il sito web, la banca dati del programma e il Portale Europeo per i Giovani
- Scrivere e programmare post per i social media
- Creazione di video, stories e registrazione di interviste.
- Altri compiti come indicato dal direttore dell'ufficio.

Destinatari

- Profilo e competenze richieste
- Background accademico in comunicazione, **giornalismo, gestione dei social media o equivalente;**
 - Ottime capacità di **scrittura/redazione in inglese;**
 - Interesse per le politiche giovanili e le tematiche relative ai giovani;
 - Buona conoscenza delle piattaforme social;
 - E' preferibile avere conoscenze di Adobe InDesign, Illustrator e Photoshop.
 - Volontà di lavorare in un ambiente internazionale caratterizzato da ritmi incalzanti;
 - Avere un permesso di lavoro valido per il Belgio.

Il tirocinante riceverà un assegno mensile.

Scadenza: 7 Luglio 2019.

<https://eurodesk.eu/2019/06/17/web-editor-internship/>

Stage retribuito a Bruxelles nella tecnologia medica

MedTech Europe è un'associazione che rappresenta le industrie europee di tecnologia medica, dalla diagnosi alla cura. Rappresenta i produttori di dispositivi diagnostici e medici che operano in Europa.

Attualmente offre uno **stage per "Digital Health and Market Data"** nella propria sede di **Bruxelles**.

Scadenza: 8.07.2019

https://www.eurobrussels.com/job_display/164998/Digital_Health_and_Market_Data_Internship_MedTech_Europe_Brussels_Belgium

Con Danone stage retribuiti in Francia, Germania e Paesi Bassi

La **Danone**, multinazionale alimentare francese con stabilimenti produttivi in tutto il mondo,

offre numerosi **stage** retribuiti con durata di **6 mesi**.

Qualche esempio:

- Stages Assistant Chef de produit Marketing Blédina Goûter, Petit déjeuner et Dessert HF Juillet 2019 a LIMONEST, 69, FR
 - Stage Contrôle de Gestion Financement et Trésorerie H/F - Septembre 2019 a Paris, FR
 - Praktikant/Werkstudent im Bereich Controlling (m/w/d) a Erlangen, DE
 - Internship - Sales & Operations Planning (S&OP) Performance (September 2019) a Hooftdorp, NL
 - Stage - HR (Interne) Communicatie - September 2019 a Zoetermeer, Supply Point Nutri, ZH, NL
 - Stage - HR (Interne) Communicatie - September 2019 a Zoetermeer, Supply Point Nutri, ZH, NL
 - Stage Marketing ACP Lait Infantile Gallia et Blédilait HF Juillet 2019 a Limonest (LYON), 69, FR
 - STAGE Medical & Trade marketing direction Outremer H/F - Septembre 2019 a Limonest, FR
 - STAGE - Contrôleur de Gestion Topline - Blédina - H/F - (Septembre 2019 - 6 mois) a Limonest, 69, FR
 - Stage Assistant Chef de Produit médical Blédina HF JUILLET 2019 a Limonest, 69, FR
- <https://jobs.danone.com/search/?q=&sortColumn=referencedate&sortDirection=desc>

Stage retribuito a Parigi in una rete di donne

La **European Network for Women in Leadership** (WIL Europe) è una rete di oltre 300 donne in posizioni di alto livello nei campi privato, pubblico e accademico, in 24 paesi europei.

Per la sede di Parigi sta offrendo uno stage di 6 mesi in "Communications & Community Management".

https://www.wileurope.org/internship_communications

Stage retribuiti in Lettonia per le comunicazioni elettroniche

Scadenza: 30 luglio 2019

Il **BEREC**, Ufficio dei regolatori europei delle **comunicazioni elettroniche** con sede a Riga, è un'agenzia dell'Unione europea che pro-

muovere l'attuazione coerente della normativa comunitaria.

Attualmente offre 6 stage nei seguenti settori:

- Communication;
- Programme Management;
- Human Resources;
- ICT and Logistics;
- Legal and procurement;
- Policies and administration.

https://berec.europa.eu/eng/berec_office/recruitment/

Stage retribuiti in Germania sui mercati finanziari

Stockselection GmbH di Francoforte sul Meno è un fornitore professionale e indipendente di dati sui mercati finanziari.

Cerca regolarmente stagisti per le seguenti aree di lavoro:

- Ricerca di dati finanziari o di borsa su Internet.

Gli stage avranno una durata minima di 3 mesi.

<http://www.stockselection.de/font0/job.htm>

Stage in Germania nelle scienze della vita

Eppendorf è una società di scienze della vita che sviluppa, produce e commercializza sistemi da utilizzare nei laboratori di tutto il mondo.

Per la sede di **Amburgo** offre i seguenti stage:

- Praktikant m/w/d
SoftwareentwicklungIngenieurwesen
- Praktikant m/w/d Technische Redaktion für LaborgeräteTechnical Writing

<https://corporate.eppendorf.com/de/karriere/stellenangebote/>

[te/?_ga=2.205224592.1473207983.1559553856-1466462486.1559553856](https://corporate.eppendorf.com/de/karriere/stellenangebote/?_ga=2.205224592.1473207983.1559553856-1466462486.1559553856)

Per consultare altre possibilità di stage in Europa: www.stage4eu.it

Varie

Summer School How to Become a Start-up in the Creative Industries

Scadenza per la registrazione: **15.06.2019**

In questo corso intensivo interdisciplinare di due settimane un piccolo gruppo di partecipanti

internazionali unisce le forze con i nostri studenti del terzo anno.

Insieme lavori per la tua idea innovativa.

In due settimane intense e dinamiche, acquisisci competenze e conoscenze nei campi dell'imprenditoria, della creatività e del design sociale.

Le brevi lezioni teoriche sono seguite da workshop pratici e da incarichi di gruppo.

Si lavora secondo i principi della teoria Lean StartUp.

In due settimane trasformi un'idea in un modello di business funzionante e pianificato, da proporre a una giuria di esperti delle industrie creative.

In breve:

when 2 September 2019 - 13 September 2019

language: English

duration 2 week

credits 2 EC

fee EUR 600

<https://www.utrechtsummerschool.nl/courses/art-music/how-to-become-a-start-up-in-the-creative-tech-industries>

Summer School a Berlino

Pressless - Printing Techniques Without a Press

When 9 August 2019 - 11 August 2019

language English

duration 1 week

fee EUR 350

registration deadline 10 July 2019

<https://summer-university.udk-berlin.de/>

Scambi e corsi in Germania, Italia, Regno Unito, Romania, Spagna

L'Associazione **Joint** di Milano cerca partecipanti per i seguenti scambi e corsi:

- Scambio internazionale per minori in **Spagna** sulla scoperta dei propri talenti a Ezcaray, La Rioja. Quando: dal 17 al 26 Agosto 2019. Scad.: 1 luglio 2019
- Scambio internazionale in **Inghilterra** sull'arte come mezzo per pace e tolleranza a Lewes, Inghilterra. Quando: 13 - 22 Dicembre. Scad.: 1 agosto 2019
- Scambio internazionale in **Italia** sulle tradizioni musicali europee a Lecco, Lombardia. Quando: 19 - 31 Agosto. Scad.: 5 agosto 2019

- Training Course in **Germania** per youth leaders progetto Youth4Europe a Dresda, Sassonia. Quando: dal 18 al 25 Ottobre 2019. Scad.: 18 settembre 2019

<https://scambinternazionali.it/trova-opportunita/>

Corso Erasmus+ in Francia con Ipazia.

Scadenza: 23.07.2019

L'Associazione **Ipazia** di Genova è alla ricerca di **tre partecipanti** over 18 che siano interessati in centri sociali autogestiti, luoghi inospitali e non formali che accolgono le persone per workshop, dibattiti, proiezioni e altre attività.

Il training "**Activism collectivity and auto organisation on board !**" si svolgerà a **Cornus** in Francia dal 23 settembre al 1° ottobre 2019 ed i partecipanti possono rimanere 4 giorni oltre il progetto.

Vitto e alloggio gratuiti, rimborso spese di viaggio fino a 180 euro, dietro presentazione di boarding pass e ricevute.

All'estero coi campi di lavoro di Legambiente

Hai voglia di trascorrere una vacanza all'insegna dell'ambiente e dell'impegno?

Legambiente offre la possibilità di passare da una a due settimane insieme a chi, come te, vuole dedicare il proprio lavoro volontario a un progetto di tutela e riqualificazione ambientale, sociale e culturale.

È un'esperienza che ti permetterà di metterti in gioco e lasciare il segno!

<https://www.legambiente.it/campi-di-volontariato/>

IBO Italia: campi di lavoro e solidarietà 2019

Scopri tutte le proposte per un'estate solidale e parti volontaria/o per uno dei Campi di Volontariato in Italia o all'estero.

Tante esperienze ti aspettano. Dall'Italia al Madagascar, dall'India al Kenya, dal Perù alla Colombia, dal Belgio alla Croazia e tanto altro! Inoltre: campi ad hoc per minorenni e per grup-

pi numerosi. Campi anche in primavera e autunno!

Trova il Campo che fa per te e compila il tuo modulo di iscrizione!

Quest'anno è un po' diverso il modo per cercare i singoli progetti e iscriversi.

<https://www.eurocultura.it/colti-al-volo-campi-di-lavoro/ibo-italia-campi-di-lavoro-e-solidarieta-2019>

Open call per artisti

Nel mese di Novembre 2019 a Cagliari presso lo Spazio OSC – Open Scena Concept, si terrà la sesta edizione del Festival Internazionale di Teatro Arte e Nuove Tecnologie "Le Meraviglie del Possibile". Il Festival LMDP sostiene lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi linguaggi creativi, teatrali e artistici attraverso le nuove tecnologie, con la programmazione di spettacoli, performance, installazioni, workshop, conferenze.

I destinatari sono singoli artisti, compagnie – massimo 3 partecipanti per ogni progetto.

Sono ammessi i seguenti tipi di progetto:

- Spettacoli teatrali e Performance
- Installazioni che indagano e realizzano l'interattività tra opera, spazio e fruitori utilizzando le nuove tecnologie.

Scadenza: 30 giugno 2019.

Contest Fotografare il Parco

Il contest - rivolto a fotografi professionisti e agli amatori- si suddivide in quattro categorie Paesaggi del parco, Fauna selvatica del parco, Micromondo del parco e dettagli naturali e Mondo vegetale del parco.

Premi:

- 1° classificato con un assegno di 1.000 euro;
- 2° classificato con un assegno di 800 euro;
- 3° classificato con un assegno di 700 euro.

Scadenza: 30 settembre 2019.

OCCASIO

È una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>



Notizie dal POR Fesr Marche

POR Marche FSE 2014/2020, Asse 1 Priorità d'investimento 8.i e Asse 2 P.inv 9.i Sostegno alla creazione di impresa

Soggetti aventi diritto a presentare la domanda:

- residenti o domiciliati (domicilio da almeno 3 mesi) nella regione Marche
- essere soggetti iscritti come disoccupati, ai sensi del D.lgs 150/2015 e s.m.i., presso i Centri per l'Impiego della Regione Marche, competenti per territorio
- avere un'età minima di 18 anni.

Tipologia di intervento e requisiti di nuova impresa Saranno finanziate le nuove imprese, gli studi professionali, singoli e/o associati e/o liberi professionisti, aventi sede legale e/o sede operativa nel territorio della regione Marche che si costituiscono dopo la pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURM e successivamente alla presentazione della domanda di contributo da parte del richiedente.

La Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è: REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE Numero

Data Pag. 10 Luogo di emissione Ancona Simona Pasqualini - simona.pasqualini@regione.marche.it, tel. 071 8063246.

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta, relativamente alla provincia e al codice bando di riferimento ai seguenti recapiti:

Provincia di PU: maurizio.marinelli@regione.marche.it, tel. 0721 6303934 e Rosita Polverari, tel. 0721 6303962

Provincia di AN e MC: lorena.polidori@regione.marche.it, tel. 0733 1849321

Provincia di FM e AP: simona.pasqualini@regione.marche.it, tel. 071 8063246 e Daniela Renzi tel. 071 8063898

Scadenza: 31 dicembre 2021.

POR Marche, Priorità d'intervento 8.1 Asse 1 – Occupazione, R A 8.5, Tda, 8.1 G “Borse lavoro – 2019/20 Over 30”

La Regione Marche, in attuazione del POR Marche FSE 2014/2020, con DGR 207 del 25/02/2019, ha programmato la realizzazione di un intervento volto a favorire l'occupazione di soggetti over 30 attraverso l'assegnazione di mille duecento Borse lavoro e la concessione di trecento aiuti all'assunzioni a favore dei datori di lavoro che assumono i borsisti, destinato all'intero intervento risorse finanziarie pari ad euro 8.468.400,00. Si tratta, di un intervento di politica attiva dedicato, in maniera esclusiva, ad un target di destinatari che si rivolge ai Centri per l'Impiego regionali e che soffre in modo significativo della crisi occupazionale. L'avviso volto all'assegnazione di 1200 borse lavoro è stato approvato il 24 aprile 2019 con DDPF n. 205/SIM/2019, si rivolge a disoccupati ai sensi

del D.lgs. 150/2015 ss.mm.ii che abbiano compiuto 30 anni, residenti nella Regione Marche, in possesso del Patto di servizio personalizzato sottoscritto con il Centro per l'Impiego, in possesso del diploma di scuola di secondo grado (scuola media inferiore e/o superiore) (vedi requisiti beneficiari sul retro). La borsa lavoro ha una durata di sei 6 mesi e prevede una indennità individuale di euro 700,00 lordi mensili che verrà liquidata al borsista dalla Regione Marche tramite l'INPS in soluzioni bimestrali. L'indennità di borsa si assimila fiscalmente al lavoro dipendente. Possono essere Strutture ospitanti: i datori di lavoro privati, i professionisti, le imprese o associazioni e organizzazioni senza fine di lucro iscritte nei pubblici registri stabiliti per ogni categoria dalla legge di riferi-

mento che abbiano sede operativa all'interno del territorio regionale e che siano in possesso di codice fiscale e/o partita iva. La struttura ospitante deve possedere i requisiti previsti dall'Avviso (vedi approfondimento requisiti soggetto ospitante sul retro) e sostenere i costi della copertura l'INAIL contro gli infortuni sul

lavoro e le malattie professionali, e quelli della copertura assicurativa RCT (responsabilità civile verso terzi). I soggetti Ospitanti interessati ad ospitare aspiranti borsisti, possono inviare la propria disponibilità al Centro per l'impiego dove ricade la propria sede operativa.

Scadenza: 31 dicembre 2020.

Ulteriore Proroga Bando Piattaforme Collaborative_area salute e benessere

E' stato prorogato alle ore 13:00 10 luglio 2019 il bando del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a Sostegno dello sviluppo di una piattaforma collaborativa di ricerca Collaborativa negli ambiti della specializzazione intelligente - area tematica: medicina personalizzata, farmaci e nuovi approcci terapeutici.

Il secondo bando stanZIA 6 milioni di risorse europee per lo sviluppo di un polo di innovazione focalizzato sulla ricerca e sviluppo di soluzioni e sistemi tecnologici innovativi basati sul-

la medicina personalizzata, predittiva e rigenerativa e sullo sviluppo di nuovi farmaci e/o nuovi approcci terapeutici per il trattamento e la gestione di malattie croniche, malattie oncologiche ad elevato medical need, e malattie rare. Le innovazioni potranno anche riguardare gli aspetti nutraceutici della medicina personalizzata, il packaging e l'ICT.

Ulteriore Proroga Bando Piattaforme Collaborative_area domotica

E' stato prorogato alle ore 13:00 del 10 luglio 2019 il bando FESR: "Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa nell'ambito della domotica - Area tematica: comfort, sicurezza e benessere della persona in tutti gli ambienti di vita".

Il bando destina 5 milioni di risorse europee per per la realizzazione di un polo di innovazione finalizzato allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative ad alta intensità di conoscenza nell'ambito della domotica e, in particolare, nel-

le aree della sensoristica, dell'integrazione e dell'interoperabilità dei diversi componenti e sotto-sistemi domotici, con l'obiettivo di migliorare il comfort, la sicurezza e il benessere della persona in tutti gli ambienti di vita.

<http://www.regione.marche.it/Entrain-Regione/Fondi-Europei>



**Europa:
notizie dalle Marche**

IMPRESA IN AULA: premiate le migliori idee imprenditoriali degli studenti dei 4 atenei marchigiani

Re-fiber Unicam: il progetto ha l'obiettivo di ricavare fibra alimentare, fibra alimentare prebiotica, polifenoli, sali minerali e vitamine dagli scarti organici delle aziende biologiche locali attraverso un processo di lavorazione. Il prodotto

ottenuto va utilizzato come integratore alimentare e addizionato ad alimenti come yogurt, farine, succhi di frutta e anche birre artigianali.

Waste-FREEdge Univpm: un software per gestire gli alimenti freschi nel frigo ed evitare

che si guastino. L'utente riceve regolari notifiche sulla scadenza dei prodotti conservati.

UGO Univpm: Underwater guided object, sistema di controllo applicabile ad un pesce robot che permette un approccio intuitivo e divertente al settore dell'ingegneria anche ai più giovani.

Blend up! Uniurb: app che raccoglie le caratteristiche, i valori e le tradizioni di ogni cultura, ossia le informazioni essenziali per gli imprenditori per stabilire durature e solide relazioni economiche.

Art View UniMc: app che permette di scoprire gli artisti contemporanei delle Marche e il territorio che ha influenzato la loro produzione artistica.

Sono questi i cinque progetti vincitori di Impresa in aula, la prima competizione regionale sulle migliori idee imprenditoriali sviluppate da 20 team di studenti provenienti dalle 4 università marchigiane che hanno partecipato alla sperimentazione di Aula Emprende nelle Marche, cioè della buona pratica validata a livello internazionale dal progetto Interreg Europe denominato iEER e di cui Regione Marche è partner. Questo pomeriggio alla Mole Vanvitelliana di Ancona si è svolta la presentazione dei progetti e la loro selezione.

A salutare i presenti e a premiare i vincitori l'assessore al Lavoro, alla Formazione e all'Istruzione Loretta Bravi ed il consigliere Francesco Giacinti per la Regione Marche, i Magnifici Rettori Claudio Pettinari per Camerino, Francesco Adornato per Macerata, Sauro Longhi per la Politecnica delle Marche e il Prorettore Giorgio Calcagnini per Urbino.

“Tra le azioni di orientamento all'imprenditorialità che possono dare un supporto concreto alla promozione e alla diffusione di uno spirito imprenditoriale tra i giovani – ha detto l'assessore Bravi - anche al fine di migliorarne le prospettive di occupabilità, risulta qualificante la realizzazione di occasioni per esercitare una propensione, sviluppare una moti-

vazione o una innovazione. Si tratta di un punto di partenza essenziale per una policy regionale finalizzata a sostenere una nuova imprenditoria giovanile. Nelle Marche inoltre, le imprese hanno due grandi problemi: il ricambio generazionale e l'innovazione fondamentale per lo sviluppo e l'internazionalizzazione. Le realtà delle piccole e micro aziende che puntano tutto sulla qualità del prodotto, in particolare, hanno difficoltà a sostenere questo passaggio e vanno sostenute. Questa iniziativa vuole creare una mentalità: il messaggio che vogliamo dare ai giovani è che l'imprenditore non è quello che divide le quote, ma è colui che ha una visione di progetto ed è capace di delegare e lavorare in squadra. In questo contesto l'Università è chiamata, nella formazione che noi abbiamo previsto con i dottorati innovativi, a progettare secondo le necessità dei cluster marchigiani che costituiscono il nostro tessuto produttivo”. L'assessore ha anche affrontato il tema dei tirocini lanciando un appello agli imprenditori affinché i ragazzi vengano utilizzati in modo costruttivo nel rispetto dei cardini del diritto al lavoro e della dignità della persona.

La giuria altamente qualificata era composta da: professori degli atenei marchigiani, incubatori regionali e co-working, venture capitalist, i partner spagnoli della Regione di Valencia, banche, business school, start-up e spin-off, imprenditori ed esperti del settore, molti dei quali hanno accompagnato la Regione Marche nella realizzazione del progetto iEER (iniziato nel 2016) e nello sviluppo dell'Action Plan regionale.

I requisiti richiesti per i progetti erano: innovatività, impatto sociale, potenziale di mercato, modello di business, stato avanzamento progetto, chiarezza espositiva, capacità argomentativa e di risposta ad eventuali domande, accuratezza delle informazioni esposte.

I premi sono stati offerti da: Warehouse Factory Coworking, PB Cube, The Hive, Intesa San Paolo, Business Accelerator, Ecapital e I-stao.

Ocm vino: il Ministero rimodula i fondi per la campagna vitivinicola 2019.

Alle Marche 7,9 milioni di euro (169 mila in più rispetto allo scorso anno).

Ammontano a 7,9 milioni di euro i fondi statali destinati alle Marche per la campagna vitivinicola 2019, con un incremento di 169 mila euro

rispetto allo scorso anno. Lo ha comunicato la vicepresidente Anna Casini, assessore all'Agricoltura, al Tavolo della filiera vitivinicola

regionale, riunito a Palazzo Leopardi, dopo che il ministero delle Politiche agricole ha rimodulato le risorse disponibili del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Il Tavolo è stato convocato per condividere le misure di promozione sui mercati "terzi" (extra Ue), finanziate con gli stanziamenti ministeriali dell'Ocm (Organizzazione comune di mercato, cioè la regolamentazione disposta dall'Unione europea) 2019/2020. "Maggiori risorse significano maggiori interventi programmabili e maggiori opportunità di sostegno agli agricoltori che investono - commenta la vicepresidente - L'incremento riconosciuto, dovuto all'ottima

capacità di spesa mostrata dalla Regione, è stato orientato proprio alla misura investimenti che scadeva il 31 maggio. Con questo riparto sarà possibile favorire l'ammodernamento del comparto enologico che rappresenta un volano del settore primario marchigiano". Complessivamente il Ministero ha ripartito 336,9 milioni di euro, di cui 287 vanno alle Regioni. La quota assegnata alle Marche vede 1,4 milioni destinati alla promozione sui mercati dei paesi esteri - 1,7 milioni alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti - 4,7 milioni agli investimenti (degustazione e vendita dei prodotti aziendali).

Bandi – Agricoltura, sviluppo rurale e pesca

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>

PSR 2014-2020 - Sottomisura 16.9 Op.A) Diversificazione attività agricole per servizi rivolti a fasce deboli e categorie svantaggiate – annualità 2019

Il Bando promuove la cooperazione tra almeno due soggetti per la realizzazione di progetti finalizzati alla fornitura di servizi alla comunità rivolti alle fasce deboli ed alle categorie svantaggiate (anziani – diversamente abili – soggetti a rischio di esclusione sociale etc.) nonché servizi educativi e socio-sanitari/terapeutici, strettamente collegati con l'attività agricola.

I Destinatari del bando sono le Forme Associate, costituite da almeno due soggetti dotati di personalità giuridica, uno dei quali deve essere una impresa agricola iscritta nell'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale. I soggetti coinvolti possono essere: imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile, professionisti (animatori/educatori etc.), cooperative sociali, imprese sociali, associazioni di promozione sociale, onlus, istituzioni pubbliche, istituzioni private.

Le domande di sostegno devono pervenire **dal 22 maggio 2019 al 10 settembre 2019**.

PSR 2014-2020 - Sottomisura 6.4.A az. 5 "Realizzazione punti vendita extra aziendali per la commercializzazione dei prodotti Allegato 1" da attivare nei Pro-

getti Integrati Filiere Corte e Mercati Locali e Filiere Agroalimentari

La sottomisura prevede il sostegno solo a favore delle imprese aderenti ad un Progetto integrato di Filiera Agroalimentare o ad un Progetto integrato di Filiera Corta e Mercato Locale.

I destinatari del bando sono imprenditori agricoli singoli e associati. La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) aziendale deve ricadere per il 100% nelle aree del cratere del sisma della Regione Marche e gli investimenti fissi e gli impianti devono essere interamente localizzati nella Regione Marche.

La scadenza: 19 settembre 2019.

PO FEAMP - Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate"

Con DDPF n.121 del 13/06/2019 è stato approvato il secondo Avviso Pubblico del PO FEAMP - Misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" I destinatari del bando sono armatori e/o proprietari di imbarcazioni da pesca che possiedano almeno un natante Iscritto nel Registro delle navi minori e galleggianti in un compartimento della Regione Marche.

Scadenza: 12 agosto 2019.

PSR 2014-2020 - Bando - Misura 8, Sottomisura 8.1, Operazione A) - “Imboscamenti di superfici agricole”: prorogato al 20 settembre 2019

Con Decreto del dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 248 del 17 giugno 2019 è stata concessa la proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) dal giorno 28 giugno 2019 al giorno 20 settembre 2019 ore 13.00, del bando della Misura 8 -Sottomisura 8.1, operazione A), del PSR Marche 2014/2020, di cui al DDS n. 65/2019.

PSR 2014-2020 - Bando Progetti Integrati Filiere Corte e Mercati Locali attivato in area crateri del sisma

I progetti integrati di filiera corta e mercati locali hanno lo scopo di comprendere, in un unico strumento, gli interventi, finanziabili con le misure del PSR, finalizzati all’aggregazione a carattere locale e alla riduzione del numero di operatori economici tra la fase di produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Inoltre si intende favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità e trasferire al settore primario una maggiore quota di valore aggiunto per le produzioni agroalimentari, mediante la riduzione dei costi organizzativi e di transazione.

Destinatari del bando: Raggruppamenti di imprese che operano nel settore della produzione e/o della trasformazione e/o della commercializzazione dei prodotti agricoli, di cui all’Allegato I del trattato, come prodotti in ingresso del processo di trasformazione.

Pubblicazione Bandi PSL Piceno

Sono stati pubblicati i Bandi destinati all’insieme dei Comuni contigui che aderiscono al PIL condividendo le specifiche problematiche locali ed i conseguenti percorsi di sviluppo. Nel territorio GAL Piceno. hanno sottoscritto un protocollo di intesa i seguenti Comuni:

PIL Montagne del Piceno: Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Comunanza, Montegallo, Montemonaco, Roccafluvione. Capofila: Roccafluvione

PIL Calanchi e Monte dell’Ascensione: Appignano Del Tronto, Castignano, Cossignano, Force, Montedinove, Offida, Palmiano, Rotella, Venarotta. Capofila: Castignano

PIL Borghi Ospitali dal mare alle Colline Picene: Carassai, Cupramarittima, Massignano, Montalto delle Marche, Montefiore dell’Aso, Ripatransone. Capofila: Montefiore dell’Aso

Sottomisura 19.2.6.2.A. – Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali - in PIL

Destinatari: Persone fisiche che avvieranno una nuova piccola o microimpresa in PIL

Obiettivi: Rafforzare il sistema economico delle aree rurali, sostenendo e incrementando

l’attrattività del territorio sia a fini insediativi sia a fini turistici, nell’ambito di Progetti Integrati Locali (PIL)

Dotazione finanziaria assegnata: 140.000,00 Euro

Presentazione domande: a partire dal giorno 15/07/2019 fino al giorno 15/10/2019 ore 13,00.

Sottomisura 19.2.6.4 .B. – Sostegno a investimenti strutturali nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole - Azione 2 Servizi alla popolazione e alle imprese - in PIL

Destinatari: Microimprese nei settori di attività non agricole

Obiettivi: La misura è finalizzata a favorire il rilancio economico del territorio sostenendo e incrementando le attività economiche, nell’ambito di Progetti Integrati Locali (PIL)

Dotazione finanziaria assegnata: 1.101.867,80 Euro

Presentazione domande: a partire dal giorno 15/07/2019 fino al giorno 15/10/2019 ore 13,00.

